

GIOVANNI DONNANNO

Dottore Commercialista - Consulente Aziendale

71122 FOGGIA - Viale Francia 49/A

71010 San Paolo di Civitate (FG) -Via Petronzi 15

Tel./Fax 0881 204448 / Cell. 328 2662286

e.mail:giovanni.donnanno@libero.it

PEC: giovannidonnanno@softpec.it

TRIBUNALE DI FOGGIA

Sezione Fallimentare

Procedura di Concordato Preventivo

con cessione dell'azienda in esercizio, proposto

dalla "Farmacia Foce Varano" del dott. Cesare Caputo

(R.F. n. 12/2016)

GIUDICE DELEGATO: DOTT.SSA VALENTINA TRIPALDI
COMMISSARIO GIUDIZIALE: DOTT. GIOVANNI DONNANNO

RELAZIONE DEL COMMISSARIO GIUDIZIALE
AI SENSI DELL'ART. 172 R.D.16 MARZO 1942, N. 267

INDICE

| | |
|---------------|--|
| Capitolo I | Introduzione..... |
| Capitolo II | Atti del Tribunale e del Commissario Giudiziale..... |
| Capitolo III | Dati identificativi della ditta e suoi atti rilevanti |
| | <ul style="list-style-type: none"> ● Costituzione della ditta ● Operazioni di gestione nella fase di preconcordato preventivo |
| Capitolo IV | Cause e circostanze della crisi..... |
| | <ul style="list-style-type: none"> ● Indicazioni contenute nel ricorso depositato ● Esame della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Farmacia |
| Capitolo V | Esame delle scritture contabili..... |
| Capitolo VI | Condotta della ditta debitrice..... |
| Capitolo VII | Contenuti del ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato..... |
| | <ul style="list-style-type: none"> ● Il ricorso depositato ed i documenti allegati ● Stato analitico estimativo delle attività indicate in ricorso ● Stato analitico estimativo delle passività indicate in ricorso ● La proposta concordataria liquidatoria con continuità aziendale (profilo giuridico) ● Convenienza del concordato secondo la proposta depositata ● La relazione del professionista ai sensi del 3° comma dell'art. 161 L.F. |
| Capitolo VIII | Le poste indicate in ricorso, rettifiche apportate dal C.G..... |
| | <ul style="list-style-type: none"> ● Variazioni apportate dal Commissario Giudiziale alle poste attive Valore dell'Avviamento- Congruità del valore Apporto liquidità diretta del titolare ● Variazioni apportate dal Commissario Giudiziale alle poste passive Crediti chirografari Crediti privilegiati |
| Capitolo IX | Fattibilità del Piano e proposta conclusiva del C.G. |
| Capitolo X | Azioni risarcitorie – recuperatorie- revocatorie..... |
| Capitolo XI | Convenienza della domanda di concordato preventivo rispetto all'eventuale fallimento..... |
| Capitolo XII | Creditori chirografari ammessi alla votazione e creditori privilegiati..... |
| Capitolo XIII | Considerazioni conclusive..... |

Capitolo I – Introduzione

La FARMACIA FOCE VARANO del dott. Cesare Caputo, con sede in Foce Varano-frazione di Ischitella (FG) al viale Uria n.31, P.I. 01681610760, REA-FG256567, in persona del titolare dott. Cesare Caputo, C.F. CPTCSR61L04I493X, nato a Scampitella (AV) il 04.07.1961 e residente in Baragiano (PZ) alla via Appia n.9, assistita dal dott. commercialista Marisa Cavaliere, C.F. CVLMSR62E57D643S, con studio in Foggia alla via Trento n.8, nonché rappresentata e difesa dall'avv. Luigia Dibisceglia, C.F. DBSLGU67M58C514Z, domiciliatario con studio in Foggia alla via Trento n.8 del R.D. 16.3.1942 n- 267 (qui di seguito indicata "L.F.") in data 04.07.2016, depositava domanda di concordato preventivo con riserva di presentazione della proposta e del piano concordatario ex art.161, comma 6, L.F., che veniva iscritta al n.12/2016 Conc. Prev.

Il Tribunale di Foggia, Sezione Fallimentare, con provvedimento del 19.07.2016, depositato in data 26.07.2016 e comunicato in data 04.08.2016, accoglieva la domanda presentata dalla Farmacia Foce Varano del dott. Cesare Caputo, concedendo il termine di 60 giorni per la presentazione della proposta di concordato, del piano e della documentazione di cui al secondo ed al terzo comma dell'art.161 L.F. e nominando commissario giudiziale il dott. commercialista Giovanni Donnanno.

In data 29 dicembre 2016, è stato depositata ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo ex art. 160 ,congiuntamente alla relazione ex art.161, terzo comma L.F., del dott.Giuseppe Laurino, commercialista avente i requisiti di cui all'art.67, terzo comma, lett.d) L.F., attestante la veridicità dei dati aziendali e la fattibilità del piano presentato.

A tal fine è stato predisposto un piano concordatario che contiene le indicazioni programmatiche delle intenzioni del debitore, delle azioni che saranno poste in essere per realizzarle e dei risultati attesi, allegando, inoltre, una situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'impresa, uno stato analitico ed estimativo delle attività, l'elenco nominativo dei creditori, con l'indicazione dei rispettivi crediti e il prospetto ex art. 186 bis 2 comma lett.a.

Capitolo II – Atti del Tribunale e del Commissario Giudiziale

Il Tribunale riunito in Camera di Consiglio con decreto del 22 marzo 2017, depositato in Cancelleria Fallimentare il 28 marzo 2017 ha riscontrato la sussistenza delle condizioni previste dall'art.160 e 161 L.F., in particolare ha constatato la regolarità della domanda di ammissione alla procedura di Concordato Preventivo, completa di documenti di cui agli allegati, nonché della relazione del professionista incaricato, il quale ha attestato la veridicità dei dati aziendali e la fattibilità del piano.

Il Tribunale ha pertanto:

- dichiarato aperta la procedura di Concordato Preventivo nei confronti della "Farmacia Foce Varano" del dott. Cesare Caputo sede in Foce Varano-frazione di Ischitella (FG) al viale Uria n.31 P.IVA IT01681610760 e Registro Imprese n. FG-256567;
- delegato alla procedura Dott.ssa Valentina Tripaldi
- nominato Commissario Giudiziale Dott. Giovanni Donnanno
- ordinato la convocazione dei creditori per l'udienza del giorno 22 giugno 2017 alle ore 9,00, presso la sezione fallimentare del Tribunale di Foggia,
- stabilito il termine di quindici giorni dalla comunicazione del provvedimento alla parte ricorrente per il deposito della somma di € 30.000,00, per le spese di procedura, ex art 163 L. F.;
- conferito alla Cancelleria il mandato di provvedere alla pubblicazione prevista dall'art.166 della L.F. ed al Commissario Giudiziale di provvedere immediatamente alle notifiche del decreto ai competenti uffici per le annotazioni nei pubblici registri, a norma dell'art. 88, secondo comma, richiamato dal citato art. 166 della L.F.

Assunto l'Ufficio, il sottoscritto ha provveduto ad acquisire la somma di € 30.000,00 in data 7 aprile 2017 depositata nella Cancelleria Fallimentare del Tribunale dal dott. Cesare Caputo titolare della ditta individuale "Farmacia Foce Varano". La predetta somma è stata versata nello stesso giorno sul c/c bancario n. 30461- Unicredit Spa - intestato alla procedura, riconoscendo in tal modo l'avvenuto versamento a carico della ricorrente della somma per il fondo spese di procedura.

Inoltre lo scrivente ha richiesto direttamente al commercialista della ricorrente, il dott. Claudio Carnevale, la seguente documentazione contabile e fiscale:

- libro giornale anno 2013-2014-2015-2016
- libro inventari anno 2013-2014-2015
- partitario anno 2013-2014-2015-2016
- registro dei beni ammortizzabili
- registri IVA fatture acquisto/vendita e corrispettivi anno 2013-2014-2015-2016
- dichiarazione IVA 2017 relativa all'anno fiscale 2016

Lo scrivente Commissario Giudiziale ha provveduto ad comunicare con raccomandata, o posta elettronica certificata, un avviso contenente la data di convocazione dei creditori e degli estremi della proposta concordataria, ai sensi dell'art.171 L.F., desumendo i nominativi dagli elenchi presentati dalla ditta debitrice.

Sempre nell'ambito dei doveri imposti dall'art.171 L.F. lo scrivente ha esaminato i documenti depositati unitamente al ricorso per l'ammissione della procedura, procedendo alla verifica dell'elenco dei creditori e della documentazione amministrativa di supporto.

Lo scrivente, in base agli elementi sinora acquisiti, presenta la presente relazione.

Capitolo III – Dati identificativi della ditta e suoi atti rilevanti

Costituzione della ditta.

In data 28.05.2007, il dott. Cesare Caputo, con atto per Notar Carla D'Addetta, acquistava dal dott. Carmine Ricucci l'azienda farmacia, sita in Ischitella, località Foce Varano, e ne acquisiva la piena proprietà e titolarità. La cessione della farmacia avveniva al prezzo di € 1.065.000,00 a cui il dott. Caputo ha fatto fronte stipulando un finanziamento a medio e lungo termine con la Comifin S.p.A. di € 600.000,00 e ricevendo un prestito da parte del padre.

Insieme con la sede farmaceutica, veniva acquisita anche la gestione del dispensario farmaceutico stagionale in località Lido del Sole, ricadente nel territorio di Rodi Garganico, in conformità a quanto previsto dall'art. 6, comma 3, L. 362/1991.

La farmacia è identificata come rurale: l'articolo 1 della legge 8 marzo 1968, n. 221 definisce "rurale" la farmacia ubicata in piccoli agglomerati, comuni, frazioni o centri abitati con popolazione inferiore a 5.000 abitanti

Operazioni di gestione nella fase di preconcordato preventivo

I fatti di gestione rilevanti dalla data di deposito del ricorso per l'accoglimento della procedura di concordato preventivo con riserva fino al ricorso per l'ammissibilità sono documentati dalle relazioni informative presentate mensilmente a far data dal 02/09/2016, in data 03/10/2016, in data 31/10/2016 e in data 01/12/2016.

Nella prima relazione oltre a descrivere le cause e circostanze della crisi che attraversa la farmacia, si evidenzia la situazione patrimoniale ed economica dell'impresa che seppur mantiene un fatturato in linea con gli ultimi due anni è appesantita da un enorme debito a medio/lungo termine in particolar modo con la Comifin e una Banca locale, e una debitoria con molti fornitori di merce ai quali la farmacia non riesce a saldare le fatture.

Il ricorrente avendo depositato una domanda di concordato con riserva, in questa prima relazione informativa precisa che sta analizzando diverse ipotesi di piano concordatario tra cui l'apporto di nuova finanza (art.182 quinquies) ovvero una cessione in continuità dell'attività aziendale (art. 186 bis), e in ultima ipotesi un accordo di ristrutturazione ai sensi dell'art. 182 bis comma 1 L.F.

Nella seconda relazione le informazioni di rilievo che si leggono sono:

- a) lo svincolo di somme per crediti verso l'ASL di Foggia a seguito di pignoramento presso terzi
- b) che si sta concretamente verificando la possibilità di apporto di nuova finanza, mediante richiesta di finanziamento a due Istituti di Credito (la BCC di San Giovanni Rotondo e Banca Etica) con istruttorie in itinere.

Il debitore viene invitato ad alcuni chiarimenti contabili su alcune riduzioni di alcune voci di

debito (debiti vs/INPS e dipendenti). In merito lo stesso chiarisce con allegati contabili che quanto rilevato è in linea con la normale gestione della continuità aziendale.

Nella terza relazione, unica notizia di rilievo rispetto alla precedente è l'aggiunta della BPER come terza Banca con cui il debitore si sta attivando per la richiesta di un finanziamento, in questo caso specifico per la concessione di un mutuo di euro 500.000,00.

Nella quarta relazione non si evidenzia alcuna novità rispetto alla precedente mantenendo la prospettiva di cessione di azienda con continuità per la formulazione del piano concordatario.

In ultimo si vuole evidenziare che visti il piano e la proposta di concordato preventivo depositato in data 29/12/2016, il giudice Valentina Tripaldi con un decreto emesso il 27 febbraio 2017, rilevava che il ricorrente ha dichiarato di aver convertito parte delle somme liquide di cui è titolare la Farmacia in n. 5 assegni circolari di euro 103.651,89 intestati al titolare, dott. Cesare Caputo, operazione di gestione fatta in data 26/12/2016 tre giorni prima del deposito della proposta e piano concordatario.

Nel predetto decreto il giudice, rilevando che tale operazione non è stata preventivamente comunicata nè allo scrivente commissario nè tantomeno al giudice, dispone che il ricorrente proceda a depositare la somma pari all'importo degli assegni sul precedente conto corrente bancario.

La Farmacia Foce Varano per mezzo del suo avv. Luigia Dibisceglia, con una nota depositata in data 10/03/2017 precisando che la conversione della liquidità in assegni circolari è stata giustificata per motivi di sicurezza e trasparenza, comunica che nel contempo il titolare della ricorrente, il dott. Cesare Caputo ha provveduto a versare detti assegni circolari sul c/c bancario in essere presso la Banca di Credito Cooperativo di San Giovanni Rotondo, in conformità a quanto disposto dal decreto del giudice, allegando distinta di versamento datata 08/03/2017.

Capitolo IV – Cause e circostanze della crisi

Indicazioni contenute nel ricorso depositato

Nel ricorso è specificato che per una adeguata ricostruzione delle cause della crisi dell'attività di Farmacia, è necessario da un lato fare riferimento allo scenario competitivo e legislativo nell'ambito del settore delle farmacie e dall'altro ad un esame specifico dell'origine dello squilibrio finanziario.

Purtroppo, da alcuni anni le farmacie stanno risentendo di un calo generalizzato del fatturato, nonché di una riduzione dei margini di profitto quale conseguenza dei cambiamenti legislativi, che hanno coinvolto il mercato della vendita al dettaglio dei farmaci e in particolare a seguito della liberalizzazione del settore aperto alla concorrenza di nuovi operatori (quali le parafarmacie, la grande distribuzione organizzata, ecc.).

A ridurre ulteriormente i margini di profitto hanno contribuito anche le manovre economiche degli ultimi anni, miranti alla razionalizzazione della spesa pubblica farmaceutica.

La sottrazione progressiva di fatturato dovuta alla dispensazione, diretta o per conto dei farmaci ad alto costo da parte delle ASL, la sottrazione della dispensazione diretta dei presidi per diabetici a partire dal luglio 2012, con conseguente perdita di circa duecentomila euro di fatturato ad alto margine, ovvero non meno di ottantamila/centomila di margine lordo, hanno definitivamente compromesso i margini di profitto.

A ciò si aggiungano il finanziamento stipulato con la Comifin S.p.A. per l'acquisto della farmacia, che ha appesantito particolarmente la struttura economica dell'impresa, in quanto la variabilità dei tassi ha comportato un consistente e continuo aumento degli oneri finanziari con assorbimento di ingenti risorse liquide, e la contingente difficoltà dei rapporti commerciali con i fornitori.

Pertanto, la struttura economico-finanziaria appesantita dagli oneri di finanziamento a medio e lungo termine e dagli interessi passivi sulle dilazioni di pagamenti accordate dai fornitori ha condotto la farmacia in una situazione di stallo, caratterizzata da un elevato livello di indebitamento nei confronti dei fornitori e del principale finanziatore, Comifin, tale da non consentirle di adempiere alle sue obbligazioni.

Difatti, l'odierna istante, già in data 29.05.2014, aveva ritenuto opportuno ricorrere alla procedura di concordato con riserva, seguito da proposta di concordato preventivo con relativo piano, ammessa con decreto del Tribunale di Foggia-Sezione Fallimentare del 03.10.2015, che con successivo provvedimento del 23.06.2015, depositato in data 02.07.2015, ne disponeva la revoca a seguito di relazione ex art. 172 L.F. del Commissario Giudiziale e comunque in assenza di richiesta da parte dei creditori ed in assenza di istanze di fallimento.

Esame della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Farmacia

Il sottoscritto, sulla base dei documenti ufficiali acquistati dal commercialista della ricorrente il dott. Claudio Carnevale, ha proceduto all'analisi e alla riclassificazione dei dati di bilancio della ditta ammessa al beneficio della procedura di concordato preventivo, soprattutto per approfondire l'indagine sulle cause e le circostanze della crisi.

Poichè per l'anno 2016 il bilancio disponibile è parziale, con le scritture contabili di chiusura ancora da rilevare da parte del commercialista del ricorrente, lo scrivente ha preferito non riportare nel proseguo di questa sezione i dati di bilancio del 2016.

Lo stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario implica la suddivisione delle attività in funzione del grado di liquidità e delle passività in base al grado di esigibilità.

Ciò al fine di ottenere talune "indicazioni circa il grado di mobilità e di equilibrio finanziario dell'impresa".

Le attività debbono essere suddivise tenendo conto del periodo di tempo entro il quale si trasformeranno in liquidità, assumendo convenzionalmente come limite i 12 mesi.

Allo stesso modo si deve procedere per le passività, tenendo conto, in tal caso, del grado di esigibilità, vale a dire dell'orizzonte temporale entro il quale si presume debbano essere estinte.

La composizione delle fonti, all'inizio e alla fine del periodo osservato, mostra la larga prevalenza dei debiti a breve rispetto a quelli a m/l termine e sui mezzi propri con un forte squilibrio finanziario, una diminuzione dell'attivo totale e un aumento delle passività a breve.

Per coprire le passività a breve l'impresa deve generare flussi finanziari dalla gestione caratteristica corrente, nel caso in esame si evidenzia proprio la mancanza di questa capacità di generare entrate finanziarie per coprire le uscite correnti.

In effetti quanto sopra riportato è di immediata evidenza facendo la differenza tra il valore assoluto delle attività correnti e delle passività correnti che misura la dimensione del **capitale circolante netto (CCN)**.

Nella rappresentazione grafica delle tabelle 1 e 2 detta differenza è negativa per cui si parla di *deficit di capitale circolante*.

Il CCN è una grandezza assai significativa in quanto evidenzia la posizione di equilibrio o disequilibrio monetario.

In presenza di un *deficit di capitale circolante*, l'impresa per onorare i suoi impegni a breve deve smobilizzare le attività a m/l termine, oppure incrementare le passività a m/l termine o i mezzi propri.

Per tutti gli anni presi in esame il CCN è negativo, il che dimostra le enormi difficoltà finanziarie della Farmacia Foce Varano.

Attivo Patrimoniale (al netto dei fondi ammortamento e delle poste rettificative del Patrimonio Netto)

Tabella 1

| ATTIVO | 2015 | 2014 | 2013 |
|---------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Immobilizzazioni | | | |
| Immobilizzazioni immateriali | € 345.508,59 | € 397.392,81 | € 449.277,03 |
| Immobilizzazioni materiali | € 7.152,35 | € 10.997,47 | € 16.028,93 |
| Immobilizzazioni finanziarie | € 36,72 | € 28,97 | € 13,49 |
| Totale Immobilizzazioni | € 352.697,66 | € 408.418,82 | € 465.319,45 |
| Attivo Circolante | | | |
| Rimanenze | € 109.042,14 | € 144.586,28 | € 148.250,00 |
| Crediti | € 115.431,18 | € 150.535,05 | € 229.012,76 |
| Disponibilità | € 68.652,72 | € 51.946,58 | € 12.311,58 |
| Totale attivo circolante | € 293.126,04 | € 347.067,91 | € 389.574,34 |
| Ratei e risconti attivi | € 2.582,28 | € 1.291,14 | € - |
| Totale ATTIVO | € 648.405,98 | € 756.777,87 | € 854.893,79 |

Passivo Patrimoniale

Tabella 2

| PASSIVO | 2015 | 2014 | 2013 |
|--------------------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| Capitale proprio | | | |
| Capitale sociale | € 20.370,65 | € 20.370,65 | € 20.370,65 |
| Totale Immobilizzazioni | € 20.370,65 | € 20.370,65 | € 20.370,65 |
| Passività m/l termine | | | |
| TFR | € 7.053,45 | € 6.523,29 | € 5.673,68 |
| Mutui | € 425.983,64 | € 425.983,64 | € 456.626,71 |
| Totale passività m/l | € 433.037,09 | € 432.506,93 | € 462.300,39 |
| Passività breve termine | | | |
| Fornitori | € 905.961,21 | € 892.118,95 | € 728.966,00 |
| Banche | € 61.725,25 | € 54.740,00 | € 6.842,87 |
| Debiti diversi | € 81.419,14 | € 82.972,26 | € 63.326,42 |
| Debiti v/Erario | € 5.096,14 | € 12.869,02 | € 23.953,91 |
| Totale passività breve | € 1.054.201,74 | € 1.042.700,23 | € 823.089,20 |
| Totale PASSIVO | € 1.507.609,48 | € 1.495.577,81 | € 1.305.760,24 |

Il conto economico della farmacia riclassificato "a valore aggiunto" illustra in maniera più significativa l'andamento economico della gestione. Nei tre anni considerati essa è rappresentabile come segue:

Tabella 3

| | Anno 2015 | Anno 2014 | Anno 2013 |
|--|------------------|-------------------|------------------|
| Ricavi netti | € 499.832 | € 443.302 | € 705.439 |
| Costi esterni | € 515.727 | € 481.877 | € 542.484 |
| Mp iniziali | € 144.586 | € 148.250 | € 120.250 |
| Costi Merci e sussidiarie | € 403.297 | € 347.600 | € 467.740 |
| Costi per servizi | € 48.389 | € 92.040 | € 81.796 |
| Costi per godimento di beni di terzi | € 8.953 | € 8.398 | € 9.875 |
| Oneri diversi di gestione | € 19.544 | € 30.176 | € 11.073 |
| Mp Finali | -€ 109.042 | -€ 144.586 | -€ 148.250 |
| Valore Aggiunto | -€ 15.895 | -€ 38.575 | € 162.955 |
| Costi Personale | € 22.686 | € 26.757 | € 22.863 |
| Margine operativo lordo | -€ 38.581 | -€ 65.332 | € 140.092 |
| AMMORTAMENTI | € 55.728 | € 57.040 | € 108.508 |
| Amm.ti materiali | € 3.844 | € 5.156 | € 6.124 |
| Amm.ti immateriali | € 51.884 | € 51.884 | € 102.384 |
| REDDITO OPERATIVO GESTIONE CARATTERISTICA | -€ 94.309 | -€ 122.372 | € 31.584 |
| Proventi diversi | € 390 | € 4 | € 88 |
| REDDITO OPERATIVO | -€ 93.918 | -€ 122.368 | € 31.672 |
| Proventi finanziari | € 15 | € 31 | € 1 |
| Oneri Finanziari | € 189 | € 38.776 | € 53.909 |
| REDDITO DI COMPETENZA | -€ 94.092 | -€ 161.113 | -€ 22.237 |
| Proventi straordinari | € 1.620 | € 2.673 | € 162 |
| Oneri straordinari | € 0 | € 0 | € 0 |
| Utile esercizio anteimposte | -€ 92.472 | -€ 158.440 | -€ 22.075 |
| Imposte | € 0 | € 0 | € 0 |

Il conto economico della farmacia evidenzia un **valore aggiunto** negativo negli ultimi esercizi in cui i ricavi si sono ridotti di 1/3 rispetto all'anno 2013.

Di conseguenza, anche il **marginale operativo lordo** è risultato negativo nell'anno 2014 e 2015.

*

I dati dei due prospetti appena esposti consentono la determinazione di indici finanziari e di struttura ed una rappresentazione più chiara (in termini percentuali) degli impieghi e delle fonti (capitale acquisito e investito).

Gli **indici di liquidità e di solidità** consentono di delineare le caratteristiche della struttura patrimoniale e finanziaria della società.

Tale analisi è la seguente:

INDICI FINANZIARI

Liquidità primaria= liquidità immediate + liquidità differite
debiti a breve

misura l'attitudine dell'azienda a soddisfare, mediante la riscossione di attività immediate e differite, gli impegni assunti con le passività correnti. In una situazione equilibrata dovrebbe tendere all'unità, ossia vi dovrebbe essere fisiologicamente un'equivalenza tra i debiti a breve e le risorse finanziarie per soddisfarli. Rappresenta il Margine di Tesoreria espresso sotto forma di rapporto. Il suo range fisiologico è rappresentato da valori maggiori di 1.

Nel caso in esame:

| | | |
|----------|----------|----------|
| 31/12/15 | 31/12/14 | 31/12/13 |
|----------|----------|----------|

Liquidità primaria=

| | | |
|------|------|------|
| 0,17 | 0,19 | 0,29 |
|------|------|------|

Liquidità secondaria= liquidità immediate + liquidità differite+rimanenze
debiti a breve

denominato anche indice di liquidità generale, o indice di disponibilità, quantifica la copertura delle uscite dovute all'estinzione di passività a breve scadenza con mezzi liquidi esistenti nell'azienda ed altri proventi dalla realizzazione delle attività correnti. Rappresenta il Capitale Circolante Netto espresso sotto forma di rapporto. E' un indicatore più grossolano del precedente, includendo tra i mezzi a disposizione le rimanenze. I valori del suo range fisiologico variano tra l'unità e 2.

Nel caso in esame:

| | | |
|----------|----------|----------|
| 31/12/15 | 31/12/14 | 31/12/13 |
|----------|----------|----------|

Liquidità secondaria=

| | | |
|------|------|------|
| 0,27 | 0,33 | 0,47 |
|------|------|------|

I valori assunti da due indici mostrano come l'indebitamento a breve abbia sempre superato l'importo delle risorse che avrebbero dovuto soddisfarlo, ossia la difficoltà che l'azienda ha avuto nello svolgere la sua gestione in condizioni di liquidità.

I valori più confortanti espressi dall'indice di liquidità secondaria devono essere soppesati adeguatamente tenuto conto che tale indice, rispetto a quello di liquidità primaria, tiene conto

della **giacenza di magazzino**, che ha però in genere scarsa attitudine a divenire liquidità.

MARGINI SIGNIFICATIVI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

Margine di tesoreria= liquidità immediate + liquidità differite – passività a breve

è un indice utile per valutare la solvibilità poichè confronta gli impieghi liquidabili entro 12 mesi con la passività che l'azienda sarà chiamata a rimborsare entro 12 mesi. Affinchè l'azienda non sia soggetta a problemi di solvibilità nel breve termine, l'indice deve essere positivo.

Nel caso in esame:

| 31/12/15 | 31/12/14 | 31/12/13 |
|----------|----------|----------|
|----------|----------|----------|

Margine di tesoreria =

| | | |
|---------------|---------------|---------------|
| -€ 785.882,16 | -€ 840.216,60 | -€ 581.764,86 |
|---------------|---------------|---------------|

Margine di struttura= capitale netto – attivo immobilizzato

mette in evidenza quanto parte delle immobilizzazioni è finanziata con il capitale proprio. Vista la condizione di equilibrio patrimoniale che prevede che l'attivo immobilizzato sia finanziato

dalle passività consolidate e dal patrimonio netto, questo indice evidenzia il fabbisogno di passività consolidate dall'azienda

Pag. 14 di 70

Nel caso in esame:

| 31/12/15 | 31/12/14 | 31/12/13 |
|----------|----------|----------|
|----------|----------|----------|

Margine di struttura=

| | | |
|---------------|---------------|---------------|
| -€ 332.327,66 | -€ 388.048,82 | -€ 444.949,45 |
|---------------|---------------|---------------|

Capitale circolante netto= rimanenze + liq.differite+liq.immediate-passività correnti

Nel caso in esame:

| | | |
|----------|----------|----------|
| 31/12/15 | 31/12/14 | 31/12/13 |
|----------|----------|----------|

Capitale circolante netto=

| | | |
|---------------|---------------|---------------|
| -€ 761.075,70 | -€ 695.632,32 | -€ 433.514,86 |
|---------------|---------------|---------------|

INDICI DI REDDITIVITA'

R.O.I.= reddito operativo/ capitale investito

rapporta il reddito operativo al capitale investito nell'attività tipica svolta. Evidenzia il rendimento dell'intero capitale investito, esprimendo l'efficienza reddituale intrinseca dell'azienda. Il valore che esprime deve essere raffrontato con il costo medio ponderato dal denaro sia a breve che a medio termine, ossia il valore minimo che deve raggiungere la redditività.

Nel caso in esame:

| | | |
|----------|----------|----------|
| 31/12/15 | 31/12/14 | 31/12/13 |
|----------|----------|----------|

R.O.I. =

| | | |
|-------|-------|------|
| -0,14 | -0,16 | 0,04 |
|-------|-------|------|

R.O.E. = utile netto/mezzi propri

indica la redditività del capitale proprio. Il suo valore deve essere confrontato con il rendimento (costo-opportunità) di investimenti alternativi. Il valore espresso da questo indice è la risultante di tre fattori distinti: la redditività espressa dall'indice R.O.I., la struttura finanziaria dell'azienda e l'incidenza del reddito netto su quello operativo.

Nel caso in esame:

| | | |
|----------|----------|----------|
| 31/12/15 | 31/12/14 | 31/12/13 |
|----------|----------|----------|

R.O.E. =

| | | |
|------|------|------|
| n.d. | n.d. | n.d. |
|------|------|------|

L'esame della redditività si prospetta poco rilevante per i risultati ottenibili, i due indici utilizzati sono calcolabili solo per l'anno 2013, in ragione dei risultati negativi negli altri anni.

I valori ottenuti in quell'anno si attestano a livelli poco soddisfacenti.

Sintesi

L'analisi condotta conferma le difficoltà economiche che la farmacia ha incontrato, soprattutto negli ultimi esercizi, ma anche in precedenza la redditività è stata assai modesta.

Inadeguata struttura finanziaria per l'enorme passività a m/l termine e con l'aggiunta del consolidamento delle passività a breve verso i fornitori, non pagando alle scadenze le fatture di merce, la situazione debitoria si è ulteriormente peggiorata, pregiudicando anche l'attività stessa della farmacia e frenando qualsiasi investimento in prospettiva di migliorare la redditività.

Per la comprensione delle cause della crisi, alla presente analisi aziendalistica-ragioneristica deve aggiungersi quanto indicato nel ricorso per l'ammissione alla procedura, di cui si è già detto, i risicati margini per il cambiamento legislativo e il nuovo scenario competitivo per il settore delle farmacie.

Capitolo V – Esame delle scritture contabili

In qualità di Commissario Giudiziale ho richiesto ed acquisito la documentazione contabile e fiscale direttamente dal commercialista della ditta debitrice, il dott. Claudio Carnevale, in supporto informatico.

Sebbene la legge fallimentare vigente non richieda più al Commissario Giudiziale di accertare che il soggetto ammesso alla procedura di concordato preventivo abbia tenuto una “regolare contabilità” e che la tutela dei creditori sociali in merito all’attendibilità delle scritture contabili sia, inoltre, garantita dal lavoro del professionista incaricato di redigere la relazione ex. art.161, terzo comma, L.F. attestante la veridicità dei dati aziendali e la fattibilità del concordato, lo scrivente ha comunque visionato la contabilità aziendale al fine di verificare la consistenza patrimoniale della società (crediti, debiti etc.) ed anche in relazione a quanto richiesto dall’art. 173 L.F.

Da una prima verifica della documentazione contabile è emerso che i libri obbligatori previsti dall’art. 2214 e segg. del Codice Civile sono stati regolarmente istituiti.

L’esame dei libri giornale ha consentito di verificarne la regolarità formale. Al riguardo si rileva quanto segue:

- libro giornale **2013**, compilato dalla pagina 2013/553 sino alla pagina 2013/688 con la trascrizione di operazioni contabili dal 01/01/2013 sino al 31/12/2013 con apertura e chiusura conti;
- libro giornale **2014**, compilato dalla pagina 2014/689 sino alla pagina 2014/826 con la trascrizione di operazioni contabili dal 01/01/2014 sino al 31/12/2014 con apertura e chiusura conti;
- libro giornale **2015**, compilato dalla pagina 2015/1 sino alla pagina 2015/126 con la trascrizione di operazioni contabili dal 01/01/2015 sino al 31/12/2015 con apertura senza chiusura conti;
- libro giornale **2016**, compilato dalla pagina 2016/1 sino alla pagina 2016/117 con la trascrizione di operazioni contabili dal 01/01/2016 sino al 31/12/2016 senza apertura senza chiusura conti;
- libro inventari, numerati progressivamente dalla 2013/16 alla 2013/22, numerati progressivamente dalla 2014/23 alla 2014/29 e pagine numerate progressivamente dalla 1/2015 alla 8/2015; sul libro sono riportati gli inventari ed i bilanci relativi agli esercizi 2013, 2014 e 2015.

Sono stati, inoltre, esaminati i seguenti registri previsti dalla normativa fiscale:

- a) Registro IVA acquisti relativo all’anno **2013**, composto da n. 33 pagine; la prima annotazione riguarda la registrazione della fattura n. 27696 del 09/01/13 della Telecom di € 60,00 , l’ultima

riguarda la registrazione della fattura n. 327 del 30/12/13 della società Farnatutto 2000 srl di € 2.350,00.

b) Registro IVA acquisti relativo all'anno **2014**, composto da n. 26 pagine; la prima annotazione riguarda la registrazione del documento n. 1798 del 01/01/2014 della Diginet Italia Srl di € 62,46, l'ultima riguarda la registrazione della fattura n. 1401 del 11/11/2014 di ATAF Servizi Srl di € 125,93.

c) Registro IVA acquisti relativo all'anno **2015**, composto da n. 12 pagine; la prima annotazione riguarda la registrazione del documento n. 58 del 02/01/2015 della Vigilanza Garganica Srl di € 25,00, l'ultima riguarda la registrazione della fattura n. 8393 del 14/10/15 della società Medel Group Spa di € 596,24.

d) Registro IVA acquisti relativo all'anno **2016**, composto da n. 12 pagine; la prima annotazione riguarda la registrazione della fattura n. 61 del 02/01/2016 della Vigilanza Garganica Srl di € 25,00 ; l'ultima riguarda la registrazione della Nota credito n. 76061/00 della Alliance Healthcare Italia Distribuzione Spa di € 71,60.

e) Registro IVA vendite relativo all'anno **2013**, utilizzato per la registrazione delle fatture di vendita e per le liquidazioni periodiche dell'imposta, composto da n. 13 pagine; la prima annotazione riguarda la registrazione della fattura n. 3 del 30/01/13 emessa a carico di EG Spa per € 726,00 , l'ultima riguarda la fattura n. 34 del 19/12/2013 emessa a carico di IST. Compr. Padre G. Castelli. Le fatture mancanti sono registrati sul registro dei corrispettivi.

f) Registro IVA vendite relativo all'anno **2014**, utilizzato per la registrazione delle fatture di vendita e per le liquidazioni periodiche dell'imposta, composto da n. 12 pagine; la prima annotazione riguarda la registrazione della fattura n. 3 del 11/04/14 emessa a carico di Medical Farma Srl per € 12.228,01, l'ultima riguarda la fattura n. 16 del 11/08/2014 emessa a carico di Pacilli Costantino & C. Sas per € 125,96. Le fatture mancanti sono registrati sul registro dei corrispettivi.

g) Registro IVA vendite relativo all'anno **2015**, utilizzato per la registrazione delle fatture di vendita e per le liquidazioni periodiche dell'imposta, composto da n. 21 pagine; la prima annotazione riguarda la registrazione della fattura n. 1 del 26/02/15 emessa a carico di ASL/FG per € 163,72, l'ultima riguarda la fattura nr. 33 del 22/12/15 emessa a carico di ASL/FG per € 23.379,46.

g) Registro IVA vendite relativo all'anno **2016**, utilizzato per la registrazione delle fatture di vendita e per le liquidazioni periodiche dell'imposta, composto da n. 22 pagine; la prima annotazione riguarda la registrazione della fattura n. 1 del 10/01/16 emessa a carico di ASL/FG per € 1.938,45, l'ultima riguarda la fattura nr. 36 del 09/12/16 emessa a carico di ASL/FG per € 29.786,03.

Dall'esame e lettura dei libri contabili il requisito della "regolare contabilità" inteso in senso

sia formale che sostanziale è rispettato in conformità delle modalità prescritte dall'art. 2214.

L'esame dei libri IVA ha consentito di verificarne la regolarità della registrazione delle fatture e delle liquidazioni IVA.

Capitolo VI – Condotta della ditta debitrice

Con questo paragrafo si vuole esaminare la condotta del debitore precisando che durante la procedura il dott. Cesare Caputo e i suoi consulenti, in particolare la dott.ssa Marisa Cavaliere, hanno dimostrato una grossa e fattiva collaborazione, fondamentale per il rispetto delle stringenti tempistiche previste dalla normativa fallimentare.

Inoltre il Commissario Giudiziale rileva quanto segue:

- che la contabilità risulta tenuta regolare, come nel precedente capitolo è stato ampiamente verificato;
- non risultano atti di disposizione di attività patrimoniali o di beni della ditta effettuati a titolo oneroso o gratuito;
- non risultano fatti di sottrazione e/o di distruzione di attività da parte del titolare;
- non risultano notizie di procedimenti penali in corso.

Capitolo VII – Contenuti del ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato

Il ricorso depositato in data 29/12/2016, formulando una proposta ai sensi dell'art. 186-bis L.F. sulla base di un piano di natura liquidatoria con continuità aziendale, da realizzarsi tramite la cessione della licenza di Farmacia, prevede il pagamento integrale delle spese di giustizia e di tutti i creditori, secondo le percentuali e le tempistiche di seguito riportate:

- **creditori privilegiati: pagamento al 100%;**
- **creditori chirografari: pagamento al 33% (unica classe)**

I tempi di realizzazione della proposta concordataria vengono prospettati in 12 mesi dalla data di omologa del piano concordatario con provvedimento passato in giudicato.

La fattibilità del piano su cui si basa la proposta che il ricorrente va a sottoporre ai propri creditori si basa solo ed esclusivamente sulle seguenti due POSTE ATTIVE PATRIMONIALI:

- 1) **il valore di avviamento per la cessione dell'azienda in continuità d'impresa;**
- 2) **l'apporto di liquidità di euro 45.000,00 da parte del titolare della farmacia.**

| ATTIVO | PARZIALI | TOTALI | PASSIVO | PARZIALI | TOTALI |
|--|--------------|---------------------|---|---------------|-----------------------|
| VOCE | | | VOCE | | |
| IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | | € 636.008,59 | FONDI RISCHI E ONERI | | € 50.000,00 |
| Avviamento | € 635.000,00 | | Debiti per T.F.R. | € 0,00 | |
| Manutenzioni e rip. Anno 2010 | € 0,00 | | Fondo rischi incremento valore crediti per spese legali | € 50.000,00 | |
| Manutenzioni e rip. Anno 2011 | € 1.008,59 | | DEBITI V/BANCHE | | € 69.656,00 |
| IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | | € 7.152,35 | Bancapulia S.p.a c/c | € 69.656,00 | |
| Impianti specifici | € 481,00 | | DEBITI V/ALTRI FINANZIATORI | | € 425.817,48 |
| Macchine elettromeccaniche d'ufficio | € 217,05 | | Finanziamento Comfin | € 404.542,42 | |
| Impianti di telefonia | € 0,00 | | Finanziamento Artigianfidi | € 21.275,06 | |
| Arredamento | € 6.453,51 | | DEBITI V/FORNITORI | | € 1.017.736,40 |
| IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE | | € 36,72 | Debiti v/fornitori | € 942.116,87 | |
| Depositi cauzionali | € 36,72 | | Fatture da ricevere | € 75.619,53 | |
| RIMANENZE DI MAGAZZINO | | € 117.340,06 | DEBITI TRIBUTARI | | € 0,00 |
| CREDITI | | | IVA su corrispettivi | € 0,00 | |
| Crediti v/clienti | € 24.817,17 | | Erario c/rit.lav.dip. | € 0,00 | |
| Iva su acquisti | € 46.894,62 | | DEBITI V/INPS | | € 0,00 |
| IRAP c/acconto | € 2.405,00 | | ALTRI DEBITI | | € 0,00 |
| Erario c/rit. acc.su int.attivi | € 14,45 | | Dipendenti c/retribuzioni | € 0,00 | |
| Inail c/conguaglio attivo | € 33,47 | | DEBITI PRIVILEGIATI | | € 58.455,63 |
| DISPONIBILITA' LIQUIDE | | € 168.713,12 | | | |
| Denaro in cassa | € 103.651,89 | | | | |
| C/C n. 20013678 BCC di S. Giovanni Rotondo | € 65.061,23 | | | | |
| | | | | | |
| TOTALE ATTIVO | | € 929.250,84 | TOTALE PASSIVO | | € 1.513.209,88 |

La proposta depositata, qui di sopra descritta, contiene una rappresentazione della situazione patrimoniale aggiornata per le poste patrimoniali dell'attivo alla data del 30 novembre 2016 e per le poste patrimoniali del passivo cristallizzata al 04 luglio 2016 quale data del ricorso del pre-concordato preventivo.

Stato analitico estimativo delle attività indicate in ricorso

In relazione ai valori dell'attivo, la proposta concordataria specifica la consistenza dell'attivo dello stato patrimoniale suddivisa in categorie omogenee e la relativa valutazione, di esso viene riportato copia integrale:

Immobilizzazioni Immateriali

| | Valore contabile | Variazioni | Valore rettificato |
|--|-------------------------|-------------------|---------------------------|
| Avviamento | € 344.500,00 | + € 286.500,00 | € 635.000,00 |
| Altri costi a utilità pluriennale | € 1.008,59 | € 0 | € 1.008,59 |

Le voci sopra esposte sono riportate al valore contabile, costituito dal costo di acquisto comprensivo anche degli oneri accessori di diretta imputazione al netto dei relativi fondi di ammortamento.

In particolare, l'iscrizione della voce avviamento nella situazione contabile rinvia dall'acquisto dell'azienda, costituita dal complesso organizzato dei beni per l'esercizio dell'attività di farmacia. Il valore di avviamento viene rettificato/incrementato in relazione ai risultati della perizia di stima del valore di avviamento.

Gli altri costi ad utilità pluriennale derivano dall'iscrizione delle voci "manutenzioni e riparazioni", rinvenienti dagli esercizi 2010 e 2011.

Non si è ritenuto necessario procedere ad alcuna rettifica dei valori sopra indicati in questa sede, confermando i valori contabili, in quanto si anticipa che, nell'elaborazione del piano concordatario, che sarà fondato sulla cessione dell'azienda in continuità, si procederà alla determinazione del valore di cessione dell'azienda in continuità, a seguito di apposita perizia giurata di stima del relativo valore economico e che non si terrà conto, nell'ambito delle fonti di copertura del fabbisogno concordatario, delle ulteriori voci di attività, quali i costi a utilità pluriennale.

Immobilizzazioni materiali

Il valore dei beni strumentali, costituiti da mobili e arredi, macchine per ufficio, impianti, ecc., è pari al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene, al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Per detti beni si conferma il valore netto contabile, rappresentando lo stesso una valutazione prudentiale nell'ambito di una procedura concorsuale.

Inoltre, così come sopra evidenziato per gli oneri pluriennali, dette attività non verranno incluse tra le fonti di copertura del fabbisogno concordatario.

Immobilizzazioni materiali

| | Valore contabile | Variazioni | Valore rettificato |
|--------------------------------------|-------------------------|-------------------|---------------------------|
| Impainti specifici | € 481,79 | € 0 | € 481,79 |
| Macchine elettromeccaniche d'ufficio | € 217,05 | € 0,00 | € 217,05 |
| Impianto di telefonia | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Arredamento | € 6.453,51 | € 0,00 | € 6.453,51 |
| TOTALE | € 7.152,35 | € 0,00 | € 7.152,35 |

Rimanenze

Le rimanenze, inventariate alla data del 30.11.2016 e valutate in € **117.340,06** al criterio del prezzo, sono dettagliatamente riportate nell'allegato prospetto (all.n.2).

Trattasi di un valore variabile per effetto della stessa continuità aziendale.

Con riferimento alla voce "crediti", la stessa è costituita da crediti verso clienti per € **24.817,17**, crediti tributari per € **49.347,54** e crediti per depositi cauzionali per € **36,72**.

Disponibilità liquide

Tali poste sono iscritte a bilancio complessivamente per € **168.713,12**, di cui € 103.651,89 per denaro in cassa, custoditi per € 80.000,00 in assegni circolari non trasferibili intestati al titolare Caputo Cesare, ed € 65.061,23 per disponibilità liquide bancarie presso BCC San Giovanni Rotondo - Filiale di Carpino.

Stato analitico estimativo delle attività indicate in ricorso

Elenco nominativo creditori con indicazione dei crediti e delle eventuali cause di prelazione.

Per quanto attiene i creditori della Farmacia Foce Varano, si è provveduto a redigere appositi ed analitici elenchi (all.n.3-4-5), ove risultano suddivisi in creditori prededucibili, privilegiati e chirografari, al 04.07.2016, data di iscrizione della domanda di concordato con riserva nel Registro Imprese.

Dall'esame dei citati elenchi, si evince che i crediti prededucibili ammontano ad € 103.872,00, i crediti privilegiati ammontano ad € 58.455,63 (ivi compresi i crediti in contestazione del dott. Rana e dell'avv. De Nigris) ed i crediti chirografari (per i quali è stato altresì previsto un fondo rischi di € 50.000,00 per eventuali incrementi valore crediti per spese legali) ammontano ad € 1.563.209,88 (ivi compreso il credito COMIFIN S.p.A. oggetto

di contestazione in sede giudiziaria dinanzi il Tribunale di Milano per applicazione di interessi illegittimi).

- Elenco dei titolari dei diritti reali o personali su beni di proprietà o in possesso del debitore

Non vi sono titolari di diritti reali o personali su beni di proprietà o in possesso della debitrice.

Il piano e la proposta concordataria

L'illustrazione del piano deve essere preceduta da alcune brevi considerazioni.

In via preliminare, si anticipa che sebbene trattasi di un piano "in continuità aziendale", che prevede infatti la prosecuzione dell'attività di impresa, considerato che il mantenimento della continuità aziendale nella fattispecie dell'attività de qua, dotata di valore di avviamento, è nel primario interesse dei creditori.

Le ragioni che hanno indotto la ricorrente a proporre un piano in continuità aziendale risiedono in motivazioni di carattere oggettivo, attinenti alle caratteristiche dell'azienda farmacia, che ha ragione d'essere sino a quando è un complesso produttivo attivo, la qual cosa attribuisce quel quid pluris, che costituisce garanzia del miglior soddisfacimento della massa creditoria.

In particolare, la ricorrente evidenzia che è suo precipuo ed unico interesse realizzare una ristrutturazione della debitoria, salvaguardando comunque la continuità aziendale, nell'interesse dei creditori e mantenendo l'impresa in attività, essendo la stessa dotata di un valore di avviamento, che subirebbe una repentina e grave perdita di valore nell'ipotesi di fallimento per i motivi che saranno di seguito illustrati.

Difatti, nella fattispecie che ci occupa, il mantenimento della continuità aziendale è sempre e solo nell'interesse dei creditori, in quanto emerge con certezza la sussistenza delle seguenti condizioni: a) la capacità dell'impresa di produrre immediatamente utili (beneficio immediato); b) la capacità dell'impresa in prospettiva di incrementare gli utili, a seguito della ristrutturazione (beneficio futuro).

La continuità aziendale è, dunque, un bene che, dal punto di vista dei creditori, deve essere tutelato in quanto il complessivo valore del patrimonio della società debitrice si ridurrebbe sensibilmente qualora l'attività di impresa venisse interrotta.

Il presente piano, fondato sulla cessione dell'azienda in continuità, rientra, dunque, nelle previsioni del concordato con continuità aziendale, ai sensi dell'art.186 bis L.F., essendo previste tre forme di continuità ovvero prosecuzione, cessione e conferimento, e cioè un concordato in continuità aziendale, in piena linea con gli intenti legislativi, diretti a favorire il salvataggio dell'impresa in crisi, mediante la prosecuzione dell'attività di impresa.

LA PROPOSTA CONCORDATARIA LIQUIDATORIA CON CONTINUITA' AZIENDALE

Premessa di natura giuridica.

Le nuove disposizioni introdotte dalla legge 134/2012 hanno inteso preservare la continuità aziendale anche in via "diretta", in capo cioè direttamente allo stesso debitore, consentendo allo stesso di realizzare il risanamento dell'impresa anche senza una formale cessione.

La definizione normativa di concordato in continuità, al fine di di applicazione di questa disciplina, è riassunta dall'art.186-bis, primo comma, L.F., il quale fa riferimento al contenuto del piano concordatario, il quale preveda:

- la prosecuzione dell'attività di impresa, oppure
- la cessione dell'azienda in esercizio, oppure
- il conferimento dell'azienda in esercizio in una Newco.

Le tre ipotesi previste presentano un aspetto comune rappresentato dalla prosecuzione dell'attività di impresa: la cessione, come nella procedura della Farmacia Foce Varano, presuppone la gestione diretta dopo la presentazione della domanda.

In effetti ai sensi dell'art. 186-bis comma 2 lett.a, si impone la redazione di piani di cassa e di fabbisogni economici in presenza di una effettiva prosecuzione dell'attività di impresa nel corso della procedura, ed è proprio l'inerente rischio d'impresa posto a carico della massa che spiega la necessaria attestazione della convenienza per i creditori.

Nel concordato della Farmacia Foce Varano lo schema concordatario della cessione dei beni ai creditori è la forma giuridica che assume la proposta di concordato in continuità.

In sintesi, il debitore propone ai creditori di soddisfarsi attraverso la liquidazione dell'intero suo patrimonio assoggettato alla procedura, con la conseguente esdebitazione per la porzione residua del passivo: la misura del soddisfacimento dei creditori non è predeterminata in quanto dipende dal risultato della liquidazione, di cui i creditori sopportano l'alea.

Raffrontando la fattispecie della cessione dei beni con quella della "continuità aziendale" si può constatare che vi è perfetta compatibilità tra le stesse, che possono quindi ricorrere contemporaneamente i relativi presupposti che non si escludono a vicenda, nè le rispettive discipline sono altrimenti confliggenti dal punto di vista applicativo, ma si possono ben integrare a vicenda, come meglio specificato:

i. quanto alla fattispecie, la "continuità aziendale" riguarda l'esercizio dell'impresa nel corso della procedura, mentre la cessione dei beni riguarda la soddisfazione dei creditori mediante la liquidazione del patrimonio; inoltre, tra le ipotesi di "continuità aziendale" è espressamente prevista la cessione dell'azienda che è certamente compatibile (tra le altre) con la forma della liquidazione per cessione dei beni;

ii. quanto alla disciplina, a) quella della cessione dei beni attiene al contenuto principale della proposta ed alle modalità della liquidazione nella fase esecutiva del concordato, mentre b) quella

della "continuità aziendale" riguarda la documentazione che accompagna la domanda, i contratti in corso di esecuzione, l'autorizzazione di atti in corso di procedura e i tempi di pagamento dei creditori privilegiati.

Premesso quanto sopra, la proposta concordataria può essere riassunta, quindi, come segue:

Attivo patrimoniale

| | |
|---------------------------------------|------------------|
| Valore cessione azienda in continuità | 635.000,00 |
| <u>Apporto di liquidità</u> | <u>45.000,00</u> |
| Totale € | 680.000,00 |

Passivo patrimoniale

| | |
|-----------------------------|------------------|
| Spese di procedura | 50.000,00 |
| Spese in prededuzione | 53.872,00 |
| <u>Crediti privilegiati</u> | <u>58.455,63</u> |
| Totale € | 162.327,63 |

| | |
|---|----------------------------|
| <u>Somma da assegnare ai crediti chirografari</u> | <u>Totale € 517.672,37</u> |
|---|----------------------------|

| | |
|-----------------------------|---------------------|
| <u>Crediti chirografari</u> | <u>1.563.209,88</u> |
|-----------------------------|---------------------|

| | |
|--|-------------------|
| Ipotesi di soddisfacimento dei crediti chirografari 33% | 515.859,26 |
|--|-------------------|

| | |
|---------------------|----------|
| Residuo disponibile | 1.813,11 |
|---------------------|----------|

Convenienza del concordato secondo la proposta depositata

Nel ricorso è spiegato con sistematicità e coerenza la convenienza della domanda di concordato preventivo rispetto all'eventuale fallimento.

A tal proposito si riportano stralci significativi del piano concordatario in merito alla presente trattazione.

"È ragionevole ritenere che il piano di concordato in continuità sia in grado di produrre una soddisfazione dei creditori complessivamente superiore a quella che essi otterrebbero mediante la procedura concorsuale liquidatoria del fallimento.

La dichiarazione di fallimento danneggerebbe la soddisfazione dei creditori sociali promessa dalla proponente, in quanto è ragionevole ritenere che, in caso di fallimento, le risorse disponibili per la soddisfazione dei creditori si ridurrebbero significativamente, dato che l'attivo della Farmacia Foce Varano avrebbe un valore inferiore rispetto a quello rappresentato nel piano concordatario. Sono al riguardo decisivi i rilievi che seguono.

1.La continuità aziendale consente, in particolare, di evitare il licenziamento del personale e, quindi, evitare sia di arrecare danni alla comunità, sia di subire i conseguenti oneri in termini di

ulteriori debiti prededucibili o comunque privilegiati.

2. La continuità aziendale genera valore anche per i fornitori della Farmacia, che potranno almeno in parte recuperare la perdita sul pregresso e lavorare su presupposti nuovi anche dal punto di vista finanziario, con ripercussioni positive anche per le banche che li finanziano.

3. La continuità aziendale garantisce il mantenimento dell'avviamento aziendale, che in caso di dichiarazione di fallimento verrebbe radicalmente compromesso. A riguardo è necessario procedere ad un'analisi dei criteri generali adottabili nella valutazione del valore di una farmacia."

Lo stesso ricorso dopo aver spiegato le varie metodologie di valutazione stabilisce che *"La vendita dell'azienda in un contesto fallimentare determinerebbe certamente una drastica riduzione del valore della stessa, con applicazione, nella migliore delle ipotesi, di un moltiplicatore massimo dello 0,70, come si può evincere dallo scenario generale delle vendite fallimentari delle aziende farmacie, consentendone la cessione ad un valore non superiore ad € 440.000,00, oltre ad una sensibile riduzione del valore delle rimanenze che nella continuità contribuiscono a valorizzare l'avviamento.*

In conclusione, possiamo affermare che la vendita in sede fallimentare della Farmacia Foce Varano avrebbe un potenziale di liquidità inferiore a quella messa a disposizione del presente piano, quindi con minor soddisfazione del ceto creditorio.

Pertanto, appare di tutta evidenza sia il rischio derivante dalla vendita fallimentare, che potrebbe vedere ulteriormente decurtato il prezzo di vendita, con la conseguente minor soddisfazione dei creditori, sia la maggiore durata ed i maggiori costi della procedura fallimentare che, certamente, deprimono le aspettative dei creditori.

Da ultimo, va evidenziato come il fallimento personale del titolare, dott. Cesare Caputo, non varierebbe oltre modo la soddisfazione della massa creditoria, tenuto conto che lo stesso è titolare di beni immobili, siti nel Comune di Baragiano (PZ), di modesto valore commerciale, il cui realizzo in sede fallimentare sarebbe fortemente condizionato da notevoli costi ed inevitabili lungaggini processuali. In particolare, il dott. Caputo è proprietario di immobile riportato al Foglio 20 particella 401 sub 9 cat. A2 p.3, avente un valore catastale di € 70.496,00, immobile riportato al Foglio 23 particella 235 sub 1cat. A4 p.t., avente un valore catastale di € 10.990,00, immobile riportato al Foglio 23 particella 235 sub 2 cat. A4 p.t., avente un valore catastale di € 2.645,00, terreno riportato al Foglio 22 particella 148 della superficie di ha.00.04.08, privo di alcun valore catastale".

La relazione del professionista ai sensi del 3° comma dell'art.161 L.F.

Il professionista il dott. Giuseppe Laurino attesta:

- la veridicità dei dati aziendali esposti nel ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato

preventivo e nella documentazione con lo stesso prodotta, dando atto che quanto rappresentato dalla ditta rispecchia l'effettiva situazione patrimoniale, economica e finanziaria in cui la medesima attualmente si trova;

- la fattibilità del piano che si fonda su ipotesi realistiche ed i risultati previsti debbono ritenersi ragionevolmente conseguibili;
- che la prosecuzione dell'attività d'impresa prevista dal piano di concordato dal debitore "Farmacia Foce Varano del dott. Cesare Caputo" è funzionale al miglior soddisfacimento dei creditori ai sensi dell'art. 186 bis, co.2 lett. b.

In merito alla proposta concordataria il professionista conferma quanto già riportato nel ricorso, ossia che, ai fini del fabbisogno non sono stati inseriti i crediti verso ASL, il presumibile valore di realizzo delle immobilizzazioni materiali, nonché il presumibile valore di realizzo delle giacenze di magazzino.

Capitolo VIII – Le poste dell'Attivo e Passivo Concordatario indicate in ricorso, rettifiche apportate dal Commissario Giudiziale

Variazioni apportate alle poste attive

RETTIFICA apportata al Valore dell'Avviamento della Farmacia Foce Varano

Premessa

Il commissario giudiziale assunte le necessarie informazioni ed esaminata la documentazione reperita dal piano concordatario depositato il 29/12/2016 nello specifico la perizia giurata del dott. Fabrizi Emilio, presenta la seguente sub-relazione, con il precipuo compito di illustrare in modo conciso gli elementi e i fatti alla base della RETTIFICA dell'AVVIAMENTO della farmacia (ricordiamo che è l'asset patrimoniale immateriale che dovrebbe generare il 90-95% del flusso finanziario a copertura del fabbisogno finanziario per soddisfare tutti i creditori chirografari e privilegiati e le spese di procedura).

2. Analisi della perizia giurata del dott. Fabrizi Emilio

UNA DEFINIZIONE DEL CONCETTO DI AVVIAMENTO per la trattazione della presente esposizione è sterile e poco pratica perchè seppur non mancano concetti aziendalistici e giuridici in materia, il valore di un'azienda non può essere considerato come valore assoluto ma è un valore relativo, subordinato all'obiettivo perseguito nel procedimento di stima.

Nel nostro caso, cessione d'azienda, occorre stimare il valore, ossia il capitale economico o valore di un'azienda, inteso come configurazione del capitale di impresa nell'ipotesi di cessione.

Quello che conta nella valutazione dell'avviamento sono i metodi di valutazione e i parametri alla base delle scelte dei metodi da utilizzare e la tipologia di azienda oggetto di valutazione.

Nella perizia giurata di stima del dott. Fabrizi Emilio per la valutazione dell'Avviamento della Farmacia Foce Varano, il professionista incaricato nell'elencare le varie metodologie, sceglie il metodo diretto, nello specifico quello dei moltiplicatori, molto utilizzato nella prassi.

Sostanzialmente, con il predetto metodo il valore dell'avviamento è il risultato della moltiplicazione del fatturato medio (nel caso specifico il dott. Fabrizi nella perizia prende in esame gli ultimi 5 anni) per un coefficiente scelto all'interno di un range (nel caso specifico tra 0,8 e 1,2, il dott. Fabrizi sceglie 1,00).

In effetti, nella perizia del dott. Fabrizi il valore dell'avviamento è dato da € 633.364 * 1 = 633,364 euro.

Si capisce bene che il risultato potrebbe variare modificando il valore del fatturato medio e il valore del coefficiente scelto.

Entrando nel merito, il fatturato medio, come riportato nella seguente tabella estrapolata dalla perizia giurata, negli ultimi 3 anni sarebbe pari a 558.708,00 euro minore rispetto a quello scelto nella perizia riferito agli ultimi 5 anni.

| Anno | Volume d'affari (arrotondato all'unità) |
|----------------------------|---|
| 2015 | € 526.183,00 |
| 2014 | € 443.388,00 |
| 2013 | € 706.555,00 |
| 2012 | € 771.977,00 |
| 2011 | € 718.721,00 |
| medio (esercizi 2011-2015) | € 633.364,80 |

Nella sola e semplice ipotesi del fatturato medio degli ultimi 3 anni (2015-2014-2013) e mantenendo lo stesso coefficiente, il valore finale dell'Avviamento sarebbe di 558.708,00 euro con una diminuzione in valore assoluto di 74.655 euro, in percentuale del 12%.

Questo esempio rende molto intuitivo quanto discrezionale possano essere le scelte dei parametri per la determinazione del valore dell'avviamento.

A questo punto, senza voler essere troppo tecnici, è opportuno considerare alcuni fattori per la scelta dei parametri, e in ultimo mi riservo una critica per il mancato riscontro del valore assunto dalla perizia con altri metodi di valutazione .

NOTA DI PRECISAZIONE: il fatturato del 2015 riportato nella tabella sopra è preso dal volume d'affari inserito nel quadro VE al rigo VE50 della dichiarazione IVA anno 2016 che non corrisponde al fatturato realizzato nel 2015 (i RICAVI del conto economico al 31/12/2015 sono pari a € 499.832,38).

Tale differenza è dovuta all'effetto della nuova disciplina dello split payment.

3. Critiche e suggerimenti

Quali sono i fattori che bisogna considerare per giungere a una valutazione corretta e congrua dell'AVVIAMENTO?

I fattori che possono influire sulla scelta del coefficiente nel senso di aumentarlo o diminuirlo, e al contempo confermare o meno il valore del fatturato medio preso come base di calcolo sono innanzitutto tre: la posizione e la caratteristica della farmacia, il suo bilancio e l'analisi previsionale.

Andiamo per ordine.

a) Posizione e caratteristica: pensiamo per esempio a una farmacia rurale (come nel caso nostro), che si trova in un bel paesino, locale preso in locazione, nessun supermercato o corner farmaceutico vicino, la gestisci come vuoi, conosci tutti e da tutti sei ben voluto.

La stessa farmacia la prendi, la metti a Milano, paghi il triplo per la locazione, hai bisogno di personale, non è facile fidelizzare la clientela.

La differenza c'è nella valutazione delle due farmacie, non ci sono metri fissi e uniformi di valutazione e ogni farmacia va valutata a sé.

Nella voce "posizione" rientrano insieme la Pianta organica (la maggiore liberalizzazione nelle aperture delle farmacie con l'abbassamento del parametro stabilito nel numero di 3.300 abitanti), il bacino d'utenza, la tipologia di clientela, la location, lo stabile, e così via.

In conclusione, non essendoci concorrenza e potendo contare su una clientela fidelizzata la Farmacia Foce Varano (ricordiamo che in estate è l'unica farmacia in una ampia zona turistica) potrebbe ottenere un coefficiente aumentato di 0,05 punti arrivando a 1,05 punti), quindi si rettifica il coefficiente in aumento.

b) Bilancio: ovvio che una valutazione del bilancio va fatta, **soprattutto soffermandosi sul MOL**, il margine operativo lordo (il primo margine dovrebbe aggirarsi almeno sul 32-33%).

La tabella 3 presenta un MOL positivo del 20% nel 2013, per gli anni 2014-2015 si evidenzia un MOL negativo.

Bisogna, poi, ricordarsi che più del fatturato andrebbe guardato l'utile, il margine, così come normalmente si fa per le altre aziende, che moltiplicano l'utile per 8-10 volte, anziché essere legati soltanto al fatturato.

Dobbiamo usare una certa cautela, sarebbe più corretto e più semplice una prospettiva in cui, il finanziamento da parte della banca arriva subito, con un business plan fondato sull'utile.

Quando, invece, ragioniamo su fatturati e abbiamo solamente questa voce, ci possiamo trovare con due bilanci uguali, con lo stesso fatturato e con una farmacia che chiude in perdita e l'altra che ha un margine del 20%. Che senso ha valutarle tutte e due uguali? Oppure dare lo stesso valore a due farmacie di uguale fatturato, ma con margini di ricarico e utili differenti?

La critica sta proprio nel prendere solo il fatturato come valore di bilancio sottotacendo gli altri valori che sono anch'essi determinanti.

A dir il vero, alcuni professionisti nel fare le perizie adottano anche i metodi reddituali e/o patrimoniali (i metodi indiretti) e poi usano il metodo dei moltiplicatori come *metodo di controllo* (cfr. D.Balducci - La valutazione dell'azienda - Edizioni FAG 2009).

Solo così facendo si controlla la correttezza del risultato finale, confrontando i vari risultati derivanti dai vari metodi, per prendere come riferimento la media dei vari risultati.

In conclusione, il fatturato medio degli ultimi 5 anni non è assolutamente corretto e congruo ma molto più vicino alla realtà e prospettico è la media degli ultimi 3 anni compreso il 2016.

La validità della predetta conclusione è suffragata dal dato numerico, il trend al ribasso del fatturato nell'arco temporale degli ultimi cinque anni è confermato anche nell'anno 2016, infatti al 31/12/2016 il fatturato è pari a 487.099 (il valore è stato rilevato nella dichiarazione IVA per l'anno fiscale 2016).

Chiaramente il dott. Fabrizi Emilio, avendo depositato la perizia giurata in data antecedente alla compilazione della dichiarazione IVA ed invio della stessa in data 28/02/2017, non ha potuto inserire questo valore nel calcolo del fatturato medio.

| ANNO | VOLUME D'AFFARI |
|--|-----------------|
| 2016 | € 487.099,00 |
| 2015 | € 526.183,00 |
| 2014 | € 443.388,00 |
| Fatturato medio (esercizi 2014-2015-2016) | € 485.556,00 |

In effetti, se prendiamo gli ultimi 3 anni a partire dal 2014 al 2016 la media del fatturato scende al valore di 485.556,00 euro, con una diminuzione sia in valore assoluto di 147.808 euro sia in percentuale del 23,3% rispetto al fatturato medio della perizia del dott. Fabrizi Emilio.

Secondo la valutazione del commissario è corretto prendere la media degli ultimi 3 anni (2014-2015-2016) compreso l'anno 2016 in quanto il valore del fatturato del 2016 a consuntivo alla data del 30/11/2016 viene riportato anche nel prospetto dei costi e dei ricavi attesi dalla prosecuzione ai sensi dell'art.186 bis secondo comma, punto a.

Si precisa ulteriormente che nella prassi alcuni acquirenti in sede di negoziazione scelgono come base per il moltiplicatore il solo fatturato dell'ultimo anno.

IL VALORE MEDIO DEL FATTURATO DEL 2014-2015-2016 E' PARI A € 485.556,00.

c) Analisi previsionale: questa è il terzo fattore da prendere in considerazione, analizzare tutte le voci pensando al futuro, prevedendo quali costi andranno sostenuti, quali spese dovranno essere fatte.

Sebbene non è molto seguita la valutazione previsionale ma viene effettuata solo sulla base dei dati storici, a mio modesto parere, è una valutazione che un qualsiasi acquirente potrebbe fare in fase di acquisizione di una farmacia ma purtroppo la perizia non fa alcun cenno.

Per mio conto, proprio in ragione dei cambiamenti legislativi ed concorrenziali del settore farmacie in senso peggiorativo che si sarebbe dovuto prendere in considerazione anche un'analisi previsionale.

CONCLUSIONI DEL COMMISSARIO GIUDIZIALE

Sulla base delle premesse e le spiegazioni fin qui riportate, il sottoscritto stabilisce congrua e opportuna una rettifica del valore dell'avviamento.

In effetti il valore dell'avviamento che potrebbe essere maggiormente aderente alla realtà aziendale della farmacia è dato intorno a euro 509.833,00, a questo risultato si arriva operando

una rettifica del fatturato medio; prendendo la media degli ultimi 3 anni (2014-2015-2016) moltiplicato per un coefficiente di 1,05 rettificato in aumento.

Valore Avviamento RETTIFICATO è € 485.556*1,05= € 509.833,00

Si rammenta che il valore espresso nella perizia giurata è 635.000,00 (arrotondato)

Ripeto quanto osservato nella premessa, la determinazione più vicina alla realtà del valore dell'avviamento è importante e imprescindibile nella valutazione del piano concordatario in quanto la vendita della licenza della farmacia, espressa attraverso il valore dell'avviamento è in effetti il 90% delle fonti di finanziamento a garanzia del pagamento dei creditori concordatari.

La forbice tra il valore periziato di € 635.000,00 rispetto a quello rettificato di € 509.833,00 è pari in valore assoluto a € 125.167,00 e in percentuale al 19,7%.

Con riguardo alla predetta forbice si rileva l'insussistenza delle condizioni di fattibilità della proposta come presentata nel ricorso, avendo il Commissario Giudiziale stimato l'attivo concordatario inferiore a quello del debitore e comunque inidoneo ad assicurare la percentuale di soddisfacimento promesse ai creditori chirografari.

Inoltre si segnala altra criticità in merito allo sviluppo finanziario dell'unico cespite di valore in proprietà del debitore.

Nel piano non è documentata e/o identificata alcuna manifestazione d'interesse e/o preliminare di vendita, pertanto il valore dell'avviamento essendo sovrastimato non ha certezza di realizzo cosicché nell'ipotesi di vendita competitiva con esito negativo, il commissario liquidatore si vedrà costretto all'abbattimento del prezzo di cessione.

RETTIFICA apportata alla liquidità messa a disposizione da parte del titolare della farmacia.

Lo scostamento riscontrato con la rettifica operata dal Commissario Giudiziale sul valore dell'avviamento potrebbe essere integrato con maggiore apporto di liquidità da parte del titolare della farmacia (nel piano concordatario è previsto in aggiunta al valore di avviamento di € 635.000,00 euro un apporto di liquidità del titolare di € 45.000,00).

Il dott. Cesare Caputo ha comunque assunto l'impegno di mettere a disposizione una somma di 45.000,00 euro da destinare a copertura del passivo concordatario.

La predetta somma offerta ai creditori non è assistita da alcuna garanzia ad eccezione di quella personale del medesimo.

Sarebbe opportuno che, sebbene si rileva l'indiscussa credibilità personale del dott. Cesare Caputo, qualora la proposta concordataria venisse approvata dai creditori, il dott. Caputo si impegnasse a mettere a disposizione della procedura tale somma prima dell'udienza per l'omologazione.

CONCLUSIONI DEL COMMISSARIO GIUDIZIALE

Per effetto della rettifica dell'avviamento, la liquidità messa a disposizione da parte del titolare di euro 45.000,00 della farmacia non raggiunge le percentuali di soddisfacimento dei creditori del piano concordatario proposto dal debitore, salvo un'ulteriore integrazione di euro 115.097,00 che consentirebbe il ripristino della disponibilità complessiva pari a quella indicata nel ricorso e piano presentato.

Variazioni apportate alle poste passive

Si riporta qui di seguito la situazione debitoria in conformità a quanto indicato nel piano concordatario:

Allegato n.5 del piano concordatario

| ELENCO CREDITORI CHIROGRAFARI al 04.07.2016 | |
|--|---------------------|
| COMIFIN SPA (finanziamento) - Via Calabria, 22 - Segrate (MI) | € 404.542,42 |
| Artigian Fidi - | € 21.275,06 |
| Bancapulia SpA - Via Tiberio Solis, 40 - San Severo (FG) | € 69.656,00 |
| Dott. Carnevale Claudio Alberto - Via Umberto I, 92 - Ischitella (FG) | € 58.543,77 |
| avv. Caputo Maria Consiglia - Via Umberto I, 92 - Ischitella (FG) | € 8.537,88 |
| avv. La Pomarda Maria Pia Enza - via della resistenza, 95 - Vico del Gargano FG | € 8.537,88 |
| VIM SRL - via delle Fiere s.n. - 75100 Matera | € 199.346,85 |
| MONTEFARMACO OTC SPA - Via IV novemebre, 92 - Bollate (MI) | € 1.627,58 |
| ZAMBON ITALIA Srl - Via Lillo del Duca, 10 - Bresso (MI) | € 3.197,02 |
| BOUTY SpA - Viale Casiraghi n. 471 Sesto San Giovanni (MI) | € 5.102,11 |
| ROCHE DIAGNOSTIC SPA, Viale g.b. Stucchi, 110 - MONZA (MI) | € 15.647,95 |
| CHEFARO PHARMA ITALIA SRL , viale Castello della Magliana 18 - 00148 ROMA | € 2.217,70 |
| GENCHI-FARMA, Strada Provinciale San Giorgio - 70100 Triggiano (BA) | € 606,43 |
| TELECOM ITALIA SPA - Piazza degli Affari, 2 Milano (MI) | € 115,73 |
| G&B Distribuzione - Via Po, 107 - Sambuceto Teatino (CH) | € 1.235,83 |
| 3M Italia SpA - Via S. Bovio, 3 Segrate (MI) | € 2.367,17 |
| PERFETTI VAN MELLE ITALIA SRL - Via XXV Aprile, 7 - Lainate (MI) | € 563,83 |
| ALFAWASSERMAN SpA - Via Ragazzi del '99, 5 - Bologna (BO) | € 2.662,28 |
| NOVARTIS CONSUMER HEALTH SpA - Largo Umberto Boccioni, 1 - Origgio (VA) | € 3.558,90 |
| ENEL Servizio Elettrico SpA - V.le Regina Margherita, 12 - Roma | € 264,42 |
| SARCO Srl - Via S. Matarrese, 47/G - Bari (BA) | € 76,20 |
| Sofar SpA - Via Firenze- Trezzano Rosa (MI) | € 2.713,64 |
| Dompè SpA - Via san martino, 12 Milano | € 10.860,15 |

| | |
|--|---------------------|
| PFIZER ITALIA SRL - Via Isonzo, 71 Latina | € 1.100,00 |
| Farvima Medicinali SPA , via Napoli 220 - 80025 Casandrino (NA) | € 189.144,54 |
| Marco Viti Farmaceutici SpA - Via Mentana, 38 - Vicenza (VI) | € 2.187,99 |
| GIULIANI SPA, via Pelagio PALAGI 2 - 20129 MILANO | € 2.251,35 |
| Istituto Ganassini SpA - Via P. Gaggia, 16 - Milano (MI) | € 1.366,75 |
| ZETA FARMACEUTICI SPA - Via Mentana, 38 - Vicenza (VI) | € 8.378,97 |
| Bracco SpA - via Egidio Folli, 50 - Milano | € 2.248,98 |
| Polifarma Benessere Srl - Via Laurentina, 289 Roma | € 4.446,16 |
| Infofarma Communication Srl - Via villa Rosato, 5 - Palermo | € 1.578,09 |
| Vodafone - Omnitel N.V. - Via Jervis, 13 - Ivrea (TO) | € 795,57 |
| Fito Bios Srl - Via L. d'Abbenevole, 65 - Ruvo di Puglia (BA) | € 176,23 |
| V.E.M. FARMACEUTICI SRL - Zona ASL - lotto 62/A - Lucera (FG) | € 175.658,68 |
| PULEO FARMACEUTICI SRL - Z.I. Piano Tavola BelPasso (CT) | € 4.377,68 |
| PROGEFARM Srl - Largo Donegani 4/a - Novara | € 1.502,99 |
| HUMANA ITALIA SPA, viale Liguria 22 - 20143 MILANO | € 1.696,65 |
| Corsel Pharma - Viale Casiraghi, 471 - Sesto San Giovanni (MI) | € 873,63 |
| FARMACEUTICA DOTT. CICCARELLI SPA - Via C. Prudenziro, 13 - Milano | € 650,66 |
| So.Farma.Morra SpA - Via Redecesio 12/b- Segrate (MI) | € 118.533,41 |
| Farmatutto 2000 Srl - Contrada Piano S. Angelo, 29 - località Bella (PZ) | € 1.098,00 |
| Unico - La Farmacia dei Farmacisti - Via Piergarbagnate Lainate (MI) | € 63.180,49 |
| Pietrasanta Pharma SpA - via S. Francesco, 67 - Viareggio (LU) | € 535,18 |
| Puglia Life Srl - Via Nickmann, 19 - Bari (BA) | € 808,92 |
| Farmaceutici Cannone spa - Via Foggia, 173 - Barletta (BT) | € 25.100,53 |
| Astra Zeneca spa - Via Sforza Palazzo Volta - Basiglio (MI) | € 1.675,28 |
| Glaxo smith kline spa - Via Zambelletti snc - Baranzate di Bollate (MI) | € 197,79 |
| Ser.pharma.sud DI Maurantonio A. & F.lli - Strada Prov.le per Cellamare, 240 - Rutigliano (BA) | € 732,00 |
| Eni spa divis. Gas & Power - Piazzale Enrico Mattei, 1 - Roma | € 256,67 |
| Medel Group Spa - Via Micheli, 9 - S. Polo di Torrile (PR) | € 1.540,96 |
| Diginet srl - Corso Umberto I, Sannicandro Garganico (FG) | € 187,38 |
| Gr farma srl - Viale de Gasperi, 107 - Rho (MI) | € 940,93 |
| desa pharma srl - socio unico - Via Redecesio - Redecesio di Segrate (MI) | € 6.042,93 |
| Sixtus italia srl - Via Adige, 34 - Sesto Fiorentino (FI) | € 1.520,32 |
| Zuccari srl - Via del Commercio 66/68 - Trento (TN) | € 2.226,18 |
| Sca hygiene products spa - Via Quasimodo, 12 - Legnano (Mi) | € 166,07 |
| Ce.re.ba. Di Arnese C. Maurantonio M e I - Strada Statale 634, km. 11, Rutigliano (BA) | € 976,00 |
| Vg Trading srl - Via Di Vittorio 9/7-8, Lavis (TN) | € 675,29 |

| | |
|--|-----------------|
| Mastro Paolo Leonardo - Contrada Mannarelle - 71018 Vico Del Gargano (FG) | € 195,20 |
| Dicofarm SPA - Via del Casale della Marcigliana, 29 - Roma | € 472,03 |
| Nicoletti Service snc DI N. & F. nicolet - Via Giovanni Modugno, 53 - Bari | € 122,00 |
| Schioli Farmaceutici snc - Via Chartroux snc - Bari | € 1.017,70 |
| Iqs service srl - Via Carlo Emilio Gadda, 179/D - Roma | € 976,00 |
| Didonna Angelo - Via Renato Benvenuto, 1 - Foggia | € 178,37 |
| D'Altilia Giovanni | € 346,24 |
| COMIFIN SPA - Via Calabria, 22 - Segrate (MI) | € 47.400,00 |
| GSK Consumer Healthcare Spa - Via Zambaletti snc - Baranzate di Bollate (MI) | € 967,38 |
| Linde medicale srl - Via Pio Semeghini, 38 - Roma | € 36,40 |
| T-tex srl - Via Posorti, 10 - Vergiate (VA) | € 370,66 |
| Combe Italia srl - Via G. C. Procaccini, 41 - Milano | € 596,64 |
| Essex Italia spa - - Palazzo Borromini - Segrate (MI) | € 1.959,82 |
| Farma Toscana srl - Via Giovanni Bovio, 11 - Calenzano (FI) | € 97,63 |
| Boehringer Ingelheim Italia spa - Via Pellicceria, 10 - Firenze | € 331,87 |
| Fater spa - Via Italica, 101 - Pescara | € 1.061,31 |
| Eg spa - Via Pavia, 6 - Milano | € 6.058,70 |
| Pharmaday srl - Via Vistarino 14/F - Copiano (PV) | € 789,25 |
| Farmaricci since 1905 srl - Via delle Terre Risaie, 4 - Salerno (SA) | € 720,53 |
| Pensa Pharma spa - Via Ippolito Rosellini, 12 - Milano (MI) | € 609,82 |
| Farmacie Comunali Torino spa - Corso Peschiera, 193 - Torino (TO) | € 816,28 |
| Fondo rischi maggiori importi per spese legali | € 50.000 |

Allegato n.4 del piano concordatario

| ELENCO CREDITORI PRIVILEGIATI al 04.07.2016 | |
|---|-------------|
| DEBITI P/T.F.R. | € 7.053,45 |
| DEBITI V/DIPENDENTI - Arcaroli Libero | € 8.777,94 |
| Dott. Rana Antonio (Debito in contestazione) - Via San Lorenzo, 23 - Manfredonia (FG) | € 11.835,08 |
| Dottori Porcaro Mario e Francesco - Via Vittime di Nassiriya, 1 - Benevento | € 17.452,28 |
| Avv. De Nigris Fabrizia (Debito in contestazione) - Via Vittime di Nassiriya, 1 - Benevento | € 13.336,88 |

Precisazioni di credito pervenute

1. avv. La Pomarda Maria Pia Enza – dichiara un credito pari a **€ 8.537,88 PRIVILEGIATO**
(NO chirografario)
2. dott. Carnevale Claudio – dichiara un credito pari a **€ 58.543,77 PRIVILEGIATO**
(NO chirografario)
3. avv. Caputo Maria Consiglia – dichiara un credito pari a **€ 8.537,88 PRIVILEGIATO** (NO

chirografario)

4. *VIM SRL – dichiara un credito pari a € 288.634,70 **CHIROGRAFARIO***

5. *3M Italia SpA - dichiara un credito pari a € 3.937,92 **CHIROGRAFARIO***

6. *Fito Bios Srl - dichiara un credito pari a € 1.615,47 **CHIROGRAFARIO***

7. *V.E.M Farmaceutici Srl - dichiara un credito pari a € 189.112,24 **CHIROGRAFARIO***

8. *Vg Trading srl - dichiara un credito pari a € zero **CHIROGRAFARIO***

9. *Mastropaolo Leonardo - dichiara un credito pari a € zero **CHIROGRAFARIO***

10. *D'Altalia Giovanni – si rettifica il credito pari a € zero **CHIROGRAFARIO***

10. *Farमारicci since 1905 srl - dichiara un credito pari a € 2.303,63 **CHIROGRAFARIO***

11. *HUMANA ITALIA SPA – chiede l'ammissione in via PRIVILEGIATA ex art. 2758 comma 2 c.c per € 214,83 di IVA su fatture di cessione di beni.*

Pertanto, si registrano le seguenti differenze nel passivo del piano concordatario e precisamente:

| Creditore | Crediti dichiarati | Crediti esposti All.4 e 5 | Differenza contabile |
|---------------------------------------|-------------------------------------|--------------------------------------|---|
| <i>VIM SRL</i> | € 288.634,70 | € 199.346,85 | € 89.287,85 |
| <i>3M Italia SpA</i> | € 3.937,92 | € 2.367,17 | € 1.570,75 |
| <i>Fito Bios Srl</i> | € 1.615,47 | € 176,23 | € 1.439,24 |
| <i>V.E.M Farmaceutici Srl</i> | € 189.112,24 | € 175.658,68 | € 13.453,72 |
| <i>Vg Trading srl</i> | € zero | € 675,29 | -€ 675,29 |
| <i>Mastropaolo Leonardo</i> | € zero | € 195,20 | -€ 195,20 |
| <i>D'Altalia Giovanni</i> | € zero | € 346,24 | -€ 346,24 |
| <i>Farमारicci since 1905 srl</i> | € 2.303,63 | € 720,53 | € 1.583,10 |
| <i>TOTALE DIFFERANZA</i> | | | € 106.117,93 |
| <i>avv. La Pomarda Maria Pia Enza</i> | € 8.537,88 Privilegiato | € 8.537,88 Chirografario | Differenza di collocazione del credito |
| <i>Dott. Carnevale Claudio</i> | € 58.543,77 Privilegiato | € 58.543,77 Chirografario | Differenza di collocazione del credito |
| <i>avv. Caputo Maria Consiglia</i> | € 8.537,88 Privilegiato | € 8.537,88 Chirografario | Differenza di collocazione del credito |

Il totale complessivo dei CREDITI CHIROGRAFARI è pari a € 1.593.708,28 (comprensivo del fondo rischi maggiori importi per spese legali) per le rettifiche apportate dal Commissario Giudiziale a seguito delle precisazioni contabili.

Il totale complessivo dei CREDITI PRIVILEGIATI è pari a € 134.075,16 per le rettifiche apportate dal Commissario Giudiziale a seguito delle precisazioni contabili.

Osservazioni del C.G. sulle precisazioni di credito pervenute.

- 1)La posizione creditoria dell'avv. La Pomarda Maria Pia Enza passa da Chirografa a Privilegiata per un credito di € 8.537,88 il quale deriva da prestazione professionale e per questo va annoverato quale credito Privilegiato ai sensi e per gli effetti dell'art. 2751 bis c.c. (PEC del 11/04/2017)
- 2)La posizione creditoria del dott. Carnevale Claudio passa da Chirografa a Privilegiata per un credito di € 58.543,77 il quale deriva da prestazione professionale e per questo va annoverato quale credito Privilegiato ai sensi e per gli effetti dell'art. 2751 bis c.c. (PEC del 02/05/2017)
- 3)La posizione creditoria dell'avv. Caputo Maria Consiglia passa da Chirografa a Privilegiata per un credito di € 8.537,88 il quale deriva da prestazione professionale e per questo va annoverato quale credito Privilegiato ai sensi e per gli effetti dell'art. 2751 bis c.c. (PEC del 15/04/2017)
- 4)La posizione creditoria della VIM SRL si ammette per € 288.634,70 come da precisazione pervenuta dalla VIM SRL in quanto risulta da documentazione giustificativa (PEC del 12/04/2017)
- 5)La posizione creditoria della 3M Italia SpA si ammette per € 3.937,92 come da precisazione pervenuta dalla 3M Italia SpA in quanto risulta da documentazione giustificativa. (PEC del 13/04/2017)
- 6)La posizione creditoria della Fito Bios Srl si ammette per € 1.615,47 come da precisazione pervenuta dalla Fito Bios Srl in quanto risulta da documentazione giustificativa. (PEC del 11/04/2017)
- 7)La posizione creditoria della V.E.M. Farmaceutici Srl si ammette per € 189.112,24 come da precisazione pervenuta dalla V.E.M. Farmaceutici Srl in quanto risulta da documentazione giustificativa. (PEC del 13/04/2017)
- 8)La posizione creditoria della Vg Trading srl si ammette per € 0,00 come da precisazione pervenuta dalla Vg Trading srl in quanto risulta da documentazione giustificativa. (PEC del 13/04/2017)
- 9)La posizione creditoria del sig.Mastropaolo Leonardo si ammette per € 0,00 come da precisazione pervenuta dalla Mastropaolo Leonardo in quanto risulta da documentazione giustificativa. (PEC del 10/04/2017)
- 10) La posizione creditoria del sig.D'Altilia Giovanni si ammette per € 0,00 come da rettifica contabile pervenuta dal commercialista C. Carnevale in quanto risulta da documentazione giustificativa. (PEC del 26/04/2017)
- 11) La posizione creditoria della Farमारicci since 1905 srl si ammette per € 2.303,63 come da precisazione pervenuta dalla Farमारicci since 1905 srl in quanto risulta da documentazione giustificativa. (PEC del 07/04/2017)
- 12)La posizione creditoria della HUMANA ITALIA SPA si ammette per complessivo € 1.696,65

credito Chirografario come riportato nell'All.4 del piano concordatario, da precisazione pervenuta per quanto riguarda l'IVA si chiede l'ammissione in via privilegiata.

La stessa viene considerata dal commissario con grado chirografario non essendo indicati i beni su cui esercitare il privilegio mobiliare ex art. 2758 secondo comma c.c. (PEC del 19/04/2017)

Annotazioni di variazione delle anagrafiche pervenute dai seguenti creditori con le relative variazioni (sede legale, denominazione sociale, indirizzo etc.) :

Fito Bios Srl – via Ruvo, 78/80 – 76011 Bisceglie (BT)

Essex Italia srl – via Vitorchiano – 00189 Roma

Novartis Consumer Health Spa diventa GSK Consumer Helathcare Spa

Capitolo IX – Fattibilità del Piano e proposta conclusiva del commissario giudiziale

La proposta concordataria prevede un'unica classe di creditori chirografari con pagamento nella misura percentuale del 33% per un importo di € 515.859,26.

Il pagamento integrale dei creditori privilegiati e i crediti prededucibili.

La seguente tabella vuole mettere a confronto il fabbisogno finanziario e la disponibilità dell'attivo concordatario integrati e modificati dalle variazioni apportate dal Commissario Giudiziale (vedasi cap. VIII).

| | <u>PROPOSTA CONCORDATARIA</u> | <u>PROPOSTA CONCORDATARIA RETTIFICATA DAL COMMISSARIO</u> |
|--|--------------------------------------|--|
| <u>Valore cessione azienda in continuità</u> | € 635.000,00 | € 509.833,00 |
| <u>Apporto liquidità del titolare</u> | € 45.000,00 | € 45.000,00 |
| <u>+Disponibilità (attivo concordatario)</u> | <u>€ 680.000,00</u> | <u>€ 554.833,00</u> |
| <u>-Spese prededucibili</u> | -€ 103.872,00 | -€ 103.872,00 |
| <u>-Pagamento integrale dei creditori privilegiati</u> | -€ 58.455,63 | -€ 134.075,16 |
| <u>Importo residuo per pagamento creditori chirografari</u> | <u>€ 517.672,37</u> | <u>€ 316.885,84</u> |
| <u>Passivo crediti chirografari (comprensivo del fondo rischi per spese legali)</u> | € 1.563.209,88 | € 1.593.708,28 |

Nella proposta del Commissario Giudiziale l'attivo realizzabile dalla vendita della farmacia risulta di euro 509.833,00.

Pertanto, la disponibilità dell'attivo complessivo è stimato in € 554.833,00, di cui 45.000,00 euro derivante dalla somma messa a disposizione dal titolare della farmacia come da proposta concordataria, e potrà soddisfarsi il fabbisogno concordatario nella misura seguente:

**PERCENTUALE DI SODDISFACIMENTO DEI CREDITI CHIROGRAFARI
E' DEL 19,88%**

| <u>CREDITORI CHIROGRAFARI</u> | | |
|--|---|--|
| <u>PERCENTUALE DI SODDISFACIMENTO 20,31%</u> | | |
| <u>IMPORTO RESIDUO PER PAGAMENTO CREDITORI CHIROGRAFARI</u> | <u>CREDITI CHIROGRAFARI (comprensivo del fondo rischi spese legali)</u> | <u>VALORE SODDISFATTO (CON FALCIDIA DEL 80,22%)</u> |
| <u>€ 316.885,84</u> | <u>€ 1.593.708,28</u> | <u>€ 316.885,84</u> |

Si precisa che nel valore complessivo dei crediti chirografari si lascia in via prudenziale il fondo rischi per spese legali che potrebbero sorgere per controversie durante la procedura concordataria.

*

Per completezza di informazione si evidenzia che la Proposta Concordataria Rettificata dal Commissario Giudiziale è quella sopra riportata, salvo che il dott. Cesare Caputo tenendo conto della rettifica in diminuzione del valore di avviamento, per ripristinare il valore dell'attivo concordatario come previsto nella proposta, si impegni ad integrare l'apporto di liquidità, mettendo a disposizione una aggiuntiva somma di euro 125.167,00.

In questa ipotesi, la percentuale di soddisfacimento dei creditori chirografari potrebbe essere del 27,73%.

Capitolo X – Azioni risarcitorie – recuperatorie – revocatorie

Esaminata la documentazione contabile e societaria, emerge che, ove si provveda alla dichiarazione di fallimento, si potrebbero intraprendere le seguenti azioni:

- 1) Recupero di crediti vs. clienti che eventualmente potrebbero essere presenti in contabilità, l'ammontare è variabile per effetto della "continuità aziendale" (l'allegato 1 del ricorso – S.P. al 30/11/2016 – dichiara un credito v/clienti pari a euro 24.817,17).
- 2) Eventuale azione giudiziaria da riassumere vs la COMIFIN S.p.a in liquidazione, oggetto della contestazione è l'applicazione di interessi illegittimi per il finanziamento concesso alla Farmacia FoceVarano.

In sintesi, da un lato l'eventuale azioni risarcitorie sarebbe possibile con la riassunzione della causa, dall'altro il recupero credito è probabile ma non certo.

Capitolo XI – Convenienza della domanda di concordato preventivo rispetto all'eventuale fallimento

In questa sede si prende in esame la convenienza della domanda di concordato preventivo rispetto al fallimento.

Come chiaramente descritto nella proposta concordataria la stessa apparirebbe più conveniente rispetto a quella fallimentare, per il valore dell'avviamento della Farmacia di 635.000,00 euro da realizzare e l'apporto di liquidità messo a disposizione dal titolare per 45.000,00 euro; in caso di fallimento, l'asset immateriale potrebbe perdere valore e l'apporto di liquidità verrebbe meno seppur quest'ultimo valore potrebbe essere compensato dalla vendita dei beni immobili intestati al dott. Cesare Caputo.

In merito alla reale realizzabilità del valore dell'avviamento, questo Ufficio si riporta alle conclusioni espresse nei paragrafi precedenti, e conferma i suoi dubbi sulla effettiva fattibilità del piano concordatario.

Ciò nonostante risulta evidente che in caso di cessione della Farmacia per il valore di 635.000,00 euro, lo stesso piano concordatario sarebbe più conveniente per i creditori rispetto ad una eventuale successiva dichiarazione di fallimento.

Capitolo XII – Creditori chirografari ammessi alla votazione e creditori privilegiati

A norma dell'art. 177 L.F., i creditori muniti di privilegio, pegno o ipoteca non hanno diritto al voto a meno che non rinuncino alla prelazione, anche parzialmente.

La valutazione del voto dei creditori privilegiati dovrà avvenire nel limite della rinuncia che i medesimi avranno esplicitamente espresso al privilegio.

In considerazione di quanto detto, ai fini della votazione rappresentiamo l'ammontare di ciascun credito chirografario complessivamente accertato, salvo le eventuali variazioni che il Giudice vorrà apportare:

| ELENCO CREDITORI CHIROGRAFARI ACCERTATI AMMESSI AL VOTO | |
|--|--------------|
| COMIFIN SPA (finanziamento) - Via Calabria, 22 - Segrate (MI) | € 404.542,42 |
| Artigian Fidi - | € 21.275,06 |
| Bancapulia SpA - Via Tiberio Solis, 40 - San Severo (FG) | € 69.656,00 |
| VIM SRL - via delle Fiere s.n. - 75100 Matera | € 288.634,70 |
| MONTEFARMACO OTC SPA - Via IV novemebre, 92 - Bollate (MI) | € 1.627,58 |
| ZAMBON ITALIA Srl - Via Lillo del Duca, 10 - Bresso (MI) | € 3.197,02 |
| BOUTY SpA - Viale Casiraghi n. 471 Sesto San Giovanni (MI) | € 5.102,11 |
| ROCHE DIAGNOSTIC SPA, Viale g.b. Stucchi, 110 - MONZA (MI) | € 15.647,95 |
| CHEFARO PHARMA ITALIA SRL , viale Castello della Magliana 18 - 00148 ROMA | € 2.217,70 |
| GENCHI-FARMA, Strada Provinciale San Giorgio - 70100 Triggiano (BA) | € 606,43 |
| TELECOM ITALIA SPA - Piazza degli Affari, 2 Milano (MI) | € 115,73 |
| G&B Distribuzione - Via Po, 107 - Sambuceto Teatino (CH) | € 1.235,83 |
| 3M Italia SpA - Via S. Bovio, 3 Segrate (MI) | € 3.937,92 |
| PERFETTI VAN MELLE ITALIA SRL - Via XXV Aprile, 7 - Lainate (MI) | € 563,83 |
| ALFAWASSERMAN SpA - Via Ragazzi del '99, 5 - Bologna (BO) | € 2.662,28 |
| GSK Consumer Healthcare Spa - Via Zambaletti snc - Baranzate di Bollate (MI) | € 3.558,90 |
| ENEL Servizio Elettrico SpA - V.le Regina Margherita, 12 - Roma | € 264,42 |
| SARCO Srl - Via S. Matarrese, 47/G - Bari (BA) | € 76,20 |
| Sofar SpA - Via Firenze- Trezzano Rosa (MI) | € 2.713,64 |
| Dompè SpA - Via san martino, 12 Milano | € 10.860,15 |
| PFIZER ITALIA SRL - Via Isonzo, 71 Latina | € 1.100,00 |
| Farvima Medicinali SPA , via Napoli 220 - 80025 Casandrino (NA) | € 189.144,54 |
| Marco Viti Farmaceutici SpA - Via Mentana, 38 - Vicenza (VI) | € 2.187,99 |
| GIULIANI SPA, via Pelagio PALAGI 2 - 20129 MILANO | € 2.251,35 |

| | |
|--|--------------|
| Istituto Ganassini SpA - Via P. Gaggia, 16 - Milano (MI) | € 1.366,75 |
| ZETA FARMACEUTICI SPA - Via Mentana, 38 - Vicenza (VI) | € 8.378,97 |
| Bracco SpA - via Egidio Folli, 50 - Milano | € 2.248,98 |
| Polifarma Benessere Srl - Via Laurentina, 289 Roma | € 4.446,16 |
| Infofarma Communication Srl - Via villa Rosato, 5 - Palermo | € 1.578,09 |
| Vodafone - Omnitel N.V. - Via Jervis, 13 - Ivrea (TO) | € 795,57 |
| Fito Bios Srl - Via Ruvo, 78/80- 76011 Bisceglie (BT) | € 1.615,47 |
| V.E.M. FARMACEUTICI SRL - Zona ASL - lotto 62/A - Lucera (FG) | € 189.112,24 |
| PULEO FARMACEUTICI SRL - Z.I. Piano Tavola BelPasso (CT) | € 4.377,68 |
| PROGEFARM Srl - Largo Donegani 4/a - Novara | € 1.502,99 |
| HUMANA ITALIA SPA, viale Liguria 22 - 20143 MILANO | € 1.696,65 |
| Corsel Pharma - Viale Casiraghi, 471 - Sesto San Giovanni (MI) | € 873,63 |
| FARMACEUTICA DOTT. CICCARELLI SPA - Via C. Prudenzi, 13 - Milano | € 650,66 |
| So.Farma.Morra SpA - Via Redecesio 12/b- Segrate (MI) | € 118.533,41 |
| Farmatutto 2000 Srl - Contrada Piano S. Angelo, 29 - località Bella (PZ) | € 1.098,00 |
| Unico - La Farmacia dei Farmacisti - Via Piergarbagnate Lainate (MI) | € 63.180,49 |
| Pietrasanta Pharma SpA - via S. Francesco, 67 - Viareggio (LU) | € 535,18 |
| Puglia Life Srl - Via Nickmann, 19 - Bari (BA) | € 808,92 |
| Farmaceutici Cannone spa - Via Foggia, 173 - Barletta (BT) | € 25.100,53 |
| Astra Zeneca spa - Via Sforza Palazzo Volta - Basiglio (MI) | € 1.675,28 |
| Glaxo smith kline spa - Via Zambelletti snc - Baranzate di Bollate (MI) | € 197,79 |
| Ser.pharma.sud DI Maurantonio A. & F.lli - Strada Prov.le per Cellamare, 240 - Rutigliano (BA) | € 732,00 |
| Eni spa divis. Gas & Power - Piazzale Enrico Mattei, 1 - Roma | € 256,67 |
| Medel Group Spa - Via Micheli, 9 - S. Polo di Torrile (PR) | € 1.540,96 |
| Dignet srl - Corso Umberto I, Sannicandro Garganico (FG) | € 187,38 |
| Gr farma srl - Viale de Gasperi, 107 - Rho (MI) | € 940,93 |
| desa pharma srl - socio unico - Via Redecesio - Redecesio di Segrate (MI) | € 6.042,93 |
| Sixtus italia srl - Via Adige, 34 - Sesto Fiorentino (FI) | € 1.520,32 |
| Zuccari srl - Via del Commercio 66/68 - Trento (TN) | € 2.226,18 |
| Sca hygiene products spa - Via Quasimodo, 12 - Legnano (Mi) | € 166,07 |
| Ce.re.ba. Di Arnese C. Maurantonio M e I - Strada Statale 634, km. 11, Rutigliano (BA) | € 976,00 |
| Dicofarm SPA - Via del Casale della Marcigliana, 29 - Roma | € 472,03 |
| Nicoletti Service snc DI N. & F. nicolet - Via Giovanni Modugno, 53 - Bari | € 122,00 |
| Schirotti Farmaceutici snc - Via Chartroux snc - Bari | € 1.017,70 |
| Iqs service srl - Via Carlo Emilio Gadda, 179/D - Roma | € 976,00 |
| Didonna Angelo - Via Renato Benvenuto, 1 - Foggia | € 178,37 |

| | |
|--|-----------------------|
| COMIFIN SPA - Via Calabria, 22 - Segrate (MI) | € 47.400,00 |
| GSK Consumer Healthcare Spa - Via Zambaletti snc - Baranzate di Bollate (MI) | € 967,38 |
| Linde medicale srl - Via Pio Semeghini, 38 - Roma | € 36,40 |
| T-tex srl - Via Posorti, 10 - Vergiate (VA) | € 370,66 |
| Combe Italia srl - Via G. C. Procaccini, 41 - Milano | € 596,64 |
| Essex Italia srl – via Vitorchiano 151 – 00189 Roma | € 1.959,82 |
| Farma Toscana srl - Via Giovanni Bovio, 11 - Calenzano (FI) | € 97,63 |
| Boehringer Ingelheim Italia spa - Via Pellicceria, 10 - Firenze | € 331,87 |
| Fater spa - Via Italica, 101 - Pescara | € 1.061,31 |
| Eg spa - Via Pavia, 6 - Milano | € 6.058,70 |
| Pharmaday srl - Via Vistarino 14/F - Copiano (PV) | € 789,25 |
| Farmaricci since 1905 srl - Via delle Terre Risaie, 4 - Salerno (SA) | € 2.303,63 |
| Pensa Pharma spa - Via Ippolito Rosellini, 12 - Milano (MI) | € 609,82 |
| Farmacie Comunali Torino spa - Corso Peschiera, 193 - Torino (TO) | € 816,28 |
| TOTALE | € 1.543.708,28 |

La tabella che precede, individua l'elenco dei creditori chirografari che potranno esprimere il proprio voto per un totale di euro 1.543.708,28.

In ragione di ciò, ai sensi dell'art. 177 L.F., il presente concordato preventivo, per essere approvato, deve ottenere il voto favorevole, da acquisirsi nelle modalità di legge, di tanti creditori i cui crediti ammontino almeno ad € 771.854,14 pari alla maggioranza dei crediti ammessi al voto.

| ELENCO CREDITORI PRIVILEGIATI ACCERTATI | |
|---|---------------------|
| DEBITI P/T.F.R. | € 7.053,45 |
| DEBITI V/DIPENDENTI - Arcaroli Libero | € 8.777,94 |
| Dott. Rana Antonio (Debito in contestazione) - Via San Lorenzo, 23 - Manfredonia (FG) | € 11.835,08 |
| Dottori Porcaro Mario e Francesco - Via Vittime di Nassiriya, 1 - Benevento | € 17.452,28 |
| Avv. De Nigris Fabrizia (Debito in contestazione) - Via Vittime di Nassiriya, 1 - Benevento | € 13.336,88 |
| Dott. Carnevale Claudio Alberto - Via Umberto I, 92 - Ischitella (FG) | € 58.543,77 |
| Avv. Caputo Maria Consiglia - Via Umberto I, 92 - Ischitella (FG) | € 8.537,88 |
| Avv. La Pomarda Maria Pia Enza - via della resistenza, 95 - Vico del Gargano FG | € 8.537,88 |
| TOTALE | € 134.075,16 |

Capitolo XIII – Considerazioni conclusive

Sussistono concreti rischi in ordine alla fattibilità del concordato in considerazione dell'elevato grado di variabilità che caratterizza la stima del valore dell'Avviamento sottoposta al commissario e la stessa realizzabilità della vendita stessa non essendoci alcun contratto preliminare di un acquirente interessato allegato al ricorso.

Se il commissario giudiziale ritiene che l'attivo debba essere valutato diversamente rispetto alla domanda è perchè ogni valutazione dispone per sua stessa essenza di un margine di opinabilità.

In effetti, sebbene nella domanda siano state effettuate valutazioni coerenti mediante l'adozione di principi comunemente adottati e recepiti da consulenti terzi, ma gli stessi sono stati riformulati dal commissario che intende utilizzare differenti strumenti di stima e/o parametri.

E' del resto connaturata alla procedura concordataria in continuità liquidatoria l'assunzione di un rischio di liquidazione dell'attivo, poichè le percentuali offerte alla massa non sono vincolanti: se le percentuali non sono vincolanti evidentemente non possono essere immodificabili nemmeno le valutazioni nella stima della liquidazione.

Ciò non sta a significare che non debba costituirsi un contraddittorio tra le valutazioni del commissario e quelle del ricorrente a beneficio del consenso informato dei creditori.

Tuttavia, la sede naturale della dialettica ove presentare diversi criteri di valutazione non può che essere la relazione ex art. 172 L.F., ove l'organo della procedura può avvertire i creditori dei possibili scenari di soddisfacimento della massa, pure inferiori a quelli indicati in ricorso, nell'ottica di offrire gli strumenti per comprendere i confini del rischio assunto con un eventuale assenso alla proposta.

In questi termini lo scrivente si è già ampiamente espresso nel capitolo IX, pertanto l'unica e la sola condizione che deve essere garantita in una situazione di tal fatta è che i creditori siano compiutamente e correttamente informati in merito alle divergenti valutazioni di stima dell'unico bene a garanzia dell'adempimento del piano concordatario, affinché siano messi in grado di esprimere un voto informato e consapevole, decidendo se accettare o meno l'alea relativa al valore di realizzo della vendita della farmacia.

Quindi, lo scrivente, indica che l'interesse da tutelare e garantire è costituito dalla informazione consapevole e compiuta dei creditori, unici chiamati attraverso il voto ad esprimere una valutazione sulla divergente stima del valore di avviamento della farmacia e infine della fattibilità del piano concordatario.

*

Ciò premesso, il sottoscritto ha esposto tutti gli elementi accertati allo scopo di illustrare ai creditori la proposta depositata ed ai fini della loro valutazione, ritenendo di aver adempiuto agli

obblighi previsti dalla normativa vigente.

Ringrazia il Tribunale per la fiducia rinnovata.

Con la massima osservanza,

Foggia, 8 maggio 2017

IL COMMISSARIO GIUDIZIALE

Dott. Giovanni Donnanno